Esame di Stato conclusivo del corso di studi

Documento finale del Consiglio di classe

Classe 5IA

Indirizzo: Informatica

Anno scolastico 2025/2026

Coordinatore: prof. Christian Corrò

Data di approvazione del documento: 12 maggio 2026

ISTITUTO SALESIANO G. BEARZI

via don Bosco, 2
33100 Udine (UD)
T 0432 493911
M bearzi@bearzi.it

www.bearzi.it

Sommario

1 Caratteri generali dell'Istituto e profilo professionale di indirizzo 4

1.1 Offerta Formativa 4

1.2 Un'educazione integrale 4

1.3 L'ambiente 4

1.4 L'indirizzo Informatico 4

1.5 Quadro orario degli Indirizzi scolastici nel Triennio 5

2 Storia della classe e percorso formativo 6

2.1 Storia della classe 6

2.2 Continuità didattica 6

2.3 Obiettivi didattici trasversali 7

2.4 Metodi, mezzi, strumenti 8

2.5 Attività curricolari ed extra-curricolari 9

2.6 Insegnamento dell'Educazione civica 16

2.7 Verifiche e valutazioni 17

2.8 Indicazioni sulle attività di recupero e sostegno 17

2.9 Simulazioni di prove d'esame 18

3 Consuntivo delle attività disciplinari 18

3.1 Lingua e letteratura italiana – prof. Manuel Tinon 18

3.2 Storia – prof. Manuel Tinon 28

3.3 Lingua inglese – prof.ssa Valentina Seretti 34

3.4 IRC – prof. Aldo Castenetto 37

3.5 Matematica – prof. Federico Goi 39

3.6 Informatica – prof. Christian Corrò e prof. Vittore Zen 43

3.7 Sistemi e reti – prof. Matteo Temporini 48

3.8 Gestione progetto, organizzazione d'impresa – prof. Luca Vassena 52

3.9 Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – prof. Francesco Zucco 57

3.10 Scienze motorie e sportive - prof. Alberto Andriola 63

3.11 Educazione civica – coordinatore prof. Manuel Tinon 71

4 Allegati 76

Simulazione di prima prova 76

4.1 Griglie di valutazione della prima prova 88

4.2 Griglie di valutazione della prima prova (DSA) 98

4.3 Simulazione di seconda prova 108

4.4 Griglia di valutazione della seconda prova 112

4.5 Griglia d'Istituto per il voto di comportamento 113

4.6 Criteri di attribuzione del credito 116

1 Caratteri generali dell'Istituto e profilo professionale di indirizzo

1.1 Offerta Formativa

L'I.T.I. "G. Bearzi" nasce nel 2007 in risposta alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Svolge la sua azione formativa a favore dei giovani offrendo molteplici e diversificate proposte, comprese attività di stage e visite tecniche in aziende del settore per un contatto diretto con il mondo del lavoro, sinergie con il C.F.P. "G. Bearzi" per il raggiungimento di obiettivi di qualità.

1.2 Un'educazione integrale

Ai giovani che frequentano la scuola, la Comunità Educativa propone un cammino di educazione integrale che punta alla formazione globale della persona. Per questo intende sviluppare in modo completo e armonico tutte le dimensioni della personalità, da quella affettiva a quella sociale e spirituale. I ragazzi vengono gradualmente guidati a scoprire un progetto di vita originale aperto a scelte di valori e atteggiamenti etici ed evangelici. Per la scuola è una priorità integrare la formazione tecnica dei ragazzi con la formazione umana e cristiana, la formazione culturale e la formazione sociale secondo il motto di don Bosco: buoni cristiani e onesti cittadini.

1.3 L'ambiente

Il metodo educativo di don Bosco si può realizzare solo all'interno di una Comunità Educativa in cui entrano a diverso titolo con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, insegnanti religiosi e laici, genitori, allievi ed ex allievi uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione e educazione.

Secondo la tradizione salesiana, la Comunità Educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti, alunni e famiglie che allarghino e completino le relazioni didattiche. Lo spirito di famiglia non vuol dire mancanza di rigore professionale né assenza di difetti, ma impegno a venire incontro ai bisogni reali dei ragazzi comprendendone le difficoltà e gli errori e aiutandoli a superarli con lo stile dell'amicizia.

1.4 L'indirizzo Informatico

In conformità alle linee guida istitutive dell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" lo studente al termine del percorso quinquennale acquisisce "specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software […], declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel

mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera".

L'azione della scuola è tesa a soddisfare "specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale" emerse dalle aziende del settore "per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo–creative".

Il profilo professionale dell'articolazione "Informatica" è caratterizzato da competenze in stretta "relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende" e "consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa".

In questo contesto il lavoro della scuola "è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione".

1.5 Quadro orario degli Indirizzi scolastici nel Triennio

L'orario si declina in 33 unità orarie settimanali della durata di 55 minuti.

Materie	3° anno	4° anno	5° anno
IRC	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica / Matematica e complementi	5	5	4
Informatica	6	7	6
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3	3	4
Telecomunicazioni	3	2	-
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3
Scienze motorie	2	2	2
Totale	**33**	**33**	**33**

2 Storia della classe e percorso formativo

Omissis.

2.1 Storia della classe

La storia della composizione classe è riassunta nel quadro sottostante.

In generale il gruppo classe ha subito alcune variazioni durante gli anni, in particolare tra primo e secondo anno, nel passaggio tra biennio e triennio, e tra terzo e quarto anno a seguito di casi di trasferimento presso o da altri Istituti e/o non ammissioni. Nel quarto e quinto anno la classe ha mantenuto una fisionomia più stabile.

All'inizio del quinto anno la classe si componeva di quindici studenti. Nel corso del quinto anno uno studente si è ritirato. Sui quattordici studenti rimanenti, sei hanno un DSA e due sono certificati ai sensi della Legge 104.

Anno scolastico	Classe	Totale Alunni	Provenienti da altro istituto	Provenienti da medesimo istituto	Ritirati	Promossi	Non promossi
2021-2022	1IA - 1IB	51	23	4	8	32	11
2022-2023	2A	25	1	0	3	17	5
2023-2024	3IA	21	1	1	2	15	4
2024-2025	4IA	15	0	0	0	13	2
2025-2026	5IA	15	0	2	1		

2.2 Continuità didattica

Tra primo biennio e terzo anno si è verificato un naturale avvicendamento di docenti, legato innanzi tutto all'inserimento delle materie d'indirizzo. Maggiore continuità invece è stata garantita nel triennio.

Discipline	Docenti		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	*Manuel Tinon*	*Manuel Tinon*	*Manuel Tinon*
Storia	*Manuel Tinon*	*Manuel Tinon*	*Manuel Tinon*
Lingua inglese	*Sara Colò*	*Sara Colò/Valentina Fantini*	*Valentina Seretti*
Matematica e complementi	*Federico Goi*	*Federico Goi*	*Federico Goi*
Informatica	*Christian Corrò (Coordinatore)*	*Christian Corrò (Coordinatore) Cristian Copolutti*	*Christian Corrò (Coordinatore) Vittore Zen*
Sistemi e reti	*Cristian Copolutti Matteo Temporini*	*Matteo Temporini Vittore Zen*	*Matteo Temporini*
Tecn. e prog. di sistemi inf. e di telecomunicazioni	*Denis Tavaris*	*Luca Vassena*	*Francesco Zucco*
Telecomunicazioni	*Giammarco Zagaglia*	*Gianluca Masolini*	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa			*Luca Vassena*
Scienze motorie	*Alberto Andriola*	*Alberto Andriola*	*Alberto Andriola*
IRC	*Stefano Cimbaro*	*Don Aldo Castenetto*	*Don Aldo Castenetto*
Sostegno			*Giulia Antonia Martignoni*

2.3 Obiettivi didattici trasversali

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe rileva che gli studenti sono in grado di:

- esprimersi in forma scritta e orale essenzialmente corretta, utilizzando i termini specifici in modo pertinente;
- rapportarsi in modo appropriato alle realtà lavorative con le quali vengono in contatto;
- stabilire connessioni tra quanto appreso, la realtà che li circonda e la propria esperienza personale;
- saper ascoltare con attenzione l'opinione degli altri (ad esempio i compagni di classe) e saper esprimere la propria, interagendo in modo appropriato e costruttivo;

- apprendere e rielaborare quanto viene insegnato dal docente nell'ottica di un arricchimento del proprio bagaglio culturale e umano.

2.4 Metodi, mezzi, strumenti

La didattica delle diverse discipline si è sviluppata in modalità differenti che tenessero conto delle specificità degli argomenti sviluppati, degli obiettivi da raggiungere e delle caratteristiche di apprendimento della classe. Alla lezione frontale sono state affiancate lezioni partecipate e articolate nel lavoro a piccoli gruppi. Sono stati alimentati dibattiti e discussioni sia su singoli temi proposti dai docenti, sia in relazione alla risoluzione di problemi (*problem solving*).

È stato fatto ricorso sovente all'utilizzo di audiovisivi e di dispositivi multimediali per integrare la didattica tradizionale e rafforzare l'apprendimento. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono state sempre attrezzate con un computer collegato a un proiettore o, nell'ultimo anno, ad una lavagna digitale interattiva e connesso sia alla rete locale che a Internet.

Parte delle lezioni si sono svolte nei laboratori di informatica, forniti di postazioni e dispositivi sufficienti a garantire ad ogni allievo di poter lavorare in autonomia, dotati di computer con diversi sistemi operativi (Windows, Mac OS e Linux) e muniti di software orientati alla didattica. A questi si affianca il Laboratorio di Sistemi e Reti, di recente inaugurazione che configura due spazi. Il primo spazio, dotato di postazioni PC, hardware di rete e server dedicati, permette agli studenti di passare dalla teoria alla pratica, sperimentando direttamente l'installazione, configurazione, gestione, manutenzione e troubleshooting di sistemi operativi, dispositivi di rete e servizi di rete in un ambiente controllato e sicuro. Il secondo spazio, munito di stampanti 3D e attrezzi vari, funge da Fablab, a disposizione degli allievi interessati per realizzare in autonomia progetti, spesso in collaborazione con aziende o enti esterni all'Istituto. Infine, in corso d'anno, è stato completato l'allestimento di un nuovo laboratorio di Automazione, attrezzato con strumenti per il cablaggio di piccoli quadri di automazione industriale.

Le lezioni di scienze motorie si sono svolte regolarmente nella palestra e, ove possibile, nelle aree attrezzate all'aperto.

La vita della scuola salesiana trova un suo momento caratterizzante e formativo nel cosiddetto "buongiorno" ossia un momento all'inizio della prima ora di lezione per riflettere su se stessi, sulle proprie scelte di vita, su avvenimenti significativi e per raccogliersi liberamente in preghiera prima della nuova giornata. Questo momento quotidiano ha trovato nell'aula la sua naturale collocazione ed è stato animato sia dai docenti, sia dagli allievi. Una volta alla settimana si è svolto nell'auditorium della scuola come momento di incontro tra l'animatore salesiano e gli allievi del triennio, una volta alla settimana si è svolto in chiesa con tutti gli alunni dell'Istituto.

Una giornata di ritiro a periodo dell'a.s. tesa a far riflettere in profondità i ragazzi sui tempi forti dell'anno ha cadenzato il susseguirsi degli anni scolastici e la maturazione umana e professionale degli allievi, e si è svolta spesso in ambiente diverso da quello scolastico.

2.5 Attività curricolari ed extra-curricolari

È convinzione del Consiglio di Classe che alla formazione complessiva del ragazzo concorrano attività formative curricolari ed extracurricolari e attività di orientamento. Nel corso del triennio d'indirizzo, gli allievi della quinta informatica hanno accolto e positivamente risposto ad ambedue le tipologie di attività.

Si elencano, di seguito, le attività curricolari ed extra-curricolari di rilievo svolte durante il triennio. Va rilevato naturalmente come la gran parte di queste proposte si siano concentrate nel quarto e nel quinto anno.

Attività di orientamento

Fin dalla classe terza sono state fornite precise indicazioni sulla preparazione del Curriculum Vitae (in formato europeo). Ciascuno studente è stato sollecitato a compilare tale documentazione.

A partire dalla classe terza, si è cercato di favorire il più possibile il collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro. In particolare, gli studenti hanno potuto esercitarsi a sostenere colloqui di lavoro individuali e di gruppo, tramite attività organizzate in collaborazione con alcune agenzie del territorio (ad esempio Randstad, Manpower, Gi Group, Umana).

Inoltre, durante il quarto e quinto anno, alla luce delle nuove **Linee guida sull'orientamento**, si è approntato un modulo da 30 ore all'interno del quale gli allievi hanno potuto raccogliere elementi in vista della loro scelta post-diploma.

In particolare, gli allievi hanno assistito a incontri con professionisti di rilevanza nazionale e internazionale:

- Marco Landi, presidente dell'azienda Apple a metà degli anni '90 e unico manager italiano ad essere stato ai vertici della stessa;
- Giovanni Landi, vicepresidente dell'Istituto EuropIA e Head of Portfolio della Finix Technology Solutions;
- Andrea Baruzzo, consulente, imprenditore, membro di IEEE Computer Society e membro IASA (International Association of Software Architects).

Inoltre, gli allievi hanno avuto modo di incontrare le seguenti realtà aziendali (attività svolte durante il quarto e quinto anno).

1. Danieli & C. Officine Meccaniche spa: visita in azienda per gli allievi del percorso informatico e meccatronico; incontro di presentazione dell'azienda a scuola, con possibilità di sostenere su base volontaria dei colloqui di lavoro.
2. EuroSystem spa: due incontri relativi al mondo della *cybersecurity* composti da presentazione e attività in laboratorio. Sono state trattate le seguenti tematiche: la sicurezza di sistemi informatici, professioni nascenti, corsi universitari, certificazioni, differenza fra *hacking* e *ethical hacking*, *data breach* e gestione, *penetration test*.
3. GESTECO spa – Gruppo Luci: presentazione dell'azienda e dell'attività imprenditoriale e sviluppo progettuale congiunto con l'obiettivo di implementare un sistema informatico per la gestione degli accessi in struttura
4. Infonair srl e OSM: incontro nell'ambito del Progetto "Discover your talent, live your dream" nel quale è stato offerto un orientamento formativo per incrementare la consapevolezza rispetto alle aree professionali verso le quali sono maggiormente inclini.
5. TechStar srl: incontro nell'ambito del metaverso e dell'applicazione delle moderne tecnologie virtuali al mondo business.
6. Beliven srl: incontro relativo al concetto di VUCA: Volatility, Uncertainty, Complexity, Ambiguity. Questo è un aspetto fondamentale per i giovani di oggi, poiché richiede l'adozione di nuove strategie e approcci per affrontare le sfide del mondo moderno.
7. Gruppo Pittini spa: incontro con il responsabile del CED e le riferenti delle Risorse Umane, presentazione dell'impresa e colloqui su base volontaria.

In ottica di orientamento lavoro-Università gli allievi hanno partecipato a due incontri con:

- Saul Clemente, esperto nell'ambito della modellazione 3D avanzata e di computer grafica;
- alcuni membri della squadra di hacker etici dell'Università di Udine (Madrhacks) venuti a presentare la Cyberchallenge, programma di addestramento in cybersecurity per studentesse e studenti universitari e delle scuole superiori.

Durante il quarto anno gli allievi hanno partecipato a due importanti conferenze, organizzate insieme ad API (Associazione Politecnica Italiana), entrambe precedute da opportuni incontri di preparazione:

1. "Stato di Avanzamento e Prospettive per la produzione di Energia Nucleare con Reattori di IV Generazione", con Mariano Tarantino (ENEA, Centro di ricerca del Lago Brasimone) e la dott.ssa Di Lorito (newcleo, partner privato di Enea);
2. "Supercomputer e Computer Quantistico: come utilizzare la potenza del Supercalcolo per simulare ed integrare il funzionamento dei computer quantistici" con Daniele Ottaviani, Head of the CINECA Quantum Computing Lab.

Gli studenti hanno poi partecipato in forma autonoma allo Student Day organizzato dall'Università degli Studi di Udine e sono stati via via informati delle iniziative di orientamento segnalateci da altri Atenei.

Gli allievi si sono recati in visita all'ITS Alto Adriatico di Pordenone e all'ITS di Trieste (su base volontaria). Hanno inoltre visitato il Lab Village dell'Università di Udine, assistendo a due seminari relativi a "Intelligenza Artificiale Generativa: ChatGPT e Altre Prospettive" e "Quando il gioco si fa serio: i serious game".

Hanno inoltre partecipato all'attività PLS "La fillotassi del girasole: il computer come strumento per esplorare fenomeni naturali" tenuta dal prof. Claudio Mirolo che ha previsto un laboratorio di 15 ore di programmazione creativa con Processing.

In vista del prossimo inserimento di numerosi allievi nel mondo del lavoro, nel corso dell'anno scolastico sono stati organizzati incontri di formazione con l'agenzia Umana sui contratti di lavoro (tipologie di contratto, diritti e doveri del lavoratore etc.) e sono stati svolti colloqui su base volontaria.

Si segnala infine l'opportunità offerta agli allievi delle quinte del presente a.s. di concorrere per due premi allo studio, banditi dalla Danieli per studenti meritevoli dell'ITI "G. Bearzi".

Il coordinatore di classe e gli altri docenti, specie quelli di area tecnica, hanno presentato agli allievi la novità costituita dal Capolavoro da caricare sulla piattaforma Unica per l'orientamento, e li hanno incoraggiati ad individuare l'elaborato che rappresenti la migliore espressione delle loro competenze e attitudini.

Attività culturali e formative

La classe ha partecipato a diverse attività formative, proposte dall'Istituto. Tra queste ricordiamo in particolare le seguenti.

- La promozione delle attività legate alle principali associazioni di solidarietà sociale (AFDS, ADMO, ADO, etc.). Oltre ad informare gli studenti circa l'esistenza di tali realtà, si è data loro la possibilità, su base volontaria, di coinvolgersi personalmente, recandosi a donare il sangue, accompagnati dal docente responsabile, sia in ospedale, sia in occasione della presenza in Istituto dell'Autoemoteca, o iscrivendosi al registro dell'ADMO.
- La partecipazione, nell'ambito delle attività di volontariato e beneficenza, alla "Colletta alimentare", giornata di raccolta cibo promossa dalla Fondazione Banco Alimentare (su base volontaria).
- La partecipazione, nell'ambito delle attività di volontariato e beneficenza, al "Banco farmaceutico" (su base volontaria).
- Partecipazione alle Olimpiadi della matematica (Giochi di Archimede).

- Incontro con la prof.ssa Francesca Romana Assenza sulla situazione storica, sociale e politica in Iran.
- Incontro con il prof. Govetto di approfondimento sulle tematiche relative al referendum su Giustizia e Magistratura di marzo 2026.
- Corso per la rianimazione cardio-polmonare e BLSD con "BAND of RESCUE.
- La partecipazione su base volontaria al concorso "Uniti per la Sicurezza" e "Quattro Ruote per la Sicurezza" volto a sensibilizzare i ragazzi sul tema della sicurezza stradale (terzo-quarto anno).
- Incontro sul bullismo con l'intervento della criminologa Linda Pontoni.
- La partecipazione al seminario "*Le illusioni delle relazioni digitali: dai social media all'intelligenza artificiale*" a cura del prof. Luca Chittaro dell'Università di Udine e del prof. Giuseppe Riva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (partecipazione volontaria);
- La partecipazione volontaria ad una serie di spettacoli teatrali:
    - *Uno sguardo dal ponte* (di Arthur Miller), presso il teatro Giovanni da Udine (terzo anno).
    - *BILLY ELLIOT* (di Lee Hall con le musiche di Elton John) presso il teatro Giovanni da Udine (terzo anno).
    - *Il Capitale - Un libro che ancora non abbiamo letto* (della compagnia Kepler-452) presso il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia (terzo anno).
    - *RICONOSCIENZA* di Mauro FERRARI e Piero SIDOTI, presso il Teatro Giovanni da Udine (terzo anno).
    - *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello presso il teatro Giovanni da Udine (quarto anno).
    - *Il giuocatore* di Carlo Goldoni presso il teatro Giovanni da Udine (quarto anno).
    - *La Storia. Uno scandalo che dura da diecimila anni* di Elsa Morante presso il teatro Giovanni da Udine (quinto anno).
    - *Franciscus* di e con Simone Cristicchi presso il teatro Giovanni da Udine (quinto anno).
- La partecipazione, ora volontaria in orario serale, ora obbligatoria in orario curriculare, a una serie di film segnalati dal Dipartimento di Lettere (quarto anno).
    - Proiezione del film *Dante* di Pupi Avati presso il Cinema Centrale di Udine (terzo anno).
    - Proiezione del film *C'è ancora domani*, di Paola Cortellesi presso il cinema Visionario di Udine (terzo anno su base volontaria).

- Proiezione del film *Napoleon*, di Ridley Scott, presso il cinema Visionario di Udine (terzo anno su base volontaria).
- Proiezione del film *Ferrari*, di Michael Mann, presso il cinema Visionario di Udine (terzo anno su base volontaria).
- Proiezione del film *Alla festa della rivoluzione* di Arnaldo Catinari presso il The Space Cinema di Pradamano (quinto anno su base volontaria).

La scuola ha inoltre organizzato per tutte le classi momenti di condivisione e di spiritualità che hanno trovato nella festa di inizio anno, nella castagnata (tradizionale festa salesiana di fine ottobre), nella festa di don Bosco (31 gennaio), nella festa di Maria Ausiliatrice (24 maggio) e nei ritiri spirituali i loro momenti più alti.

Attività sportive

Gli studenti hanno avuto modo di partecipare, ogni anno, ad una serie di attività sportive, tra cui ricordiamo: la staffetta 24x1 ora di Telethon e l'attività di Baskin. Per quest'ultima, oltre a rimandare al consuntivo di Scienze motorie e sportive, si segnala l'organizzazione di uno specifico corso extracurricolare su base volontaria.

Iniziative di approfondimento

Durante il triennio sono state attivate per gli allievi le seguenti iniziative:

- Corso intensivo di programmazione del motore grafico Unity di 16 ore e contestuale gara di programmazione di 72 ore "UNIUD Game Jam" a cura dell'Università di Udine (partecipazione volontaria);
- Partecipazione su base volontaria ad un'attività di *stress test* con l'impresa TechStar srl nell'ambito della piattaforma proprietaria per il metaverso.
- Corso sulla sicurezza sul lavoro, rischio basso, obbligatorio per tutti gli allievi;
- Percorso formativo sulla cultura del soccorso e della rianimazione cardiopolmonare "La scuola per il cuore", cui ha fatto seguito un corso di BLSD (con adesione su base volontaria);
- Olimpiadi dell'informatica e gare "Bebras dell'informatica", per gli allievi interessati;
- Incontro sull'intelligenza artificiale organizzato dall'Istituto Bearzi in collaborazione con l'azienda Infostar: sono intervenuti Anna Mareschi Danieli, Marco Landi, Giovanni Landi;

- Accoglienza di studenti polacchi in visita al Bearzi all'interno del progetto *Erasmus+*: attività di presentazione della scuola, visita degli ambienti scolastici, preparazione di laboratori pomeridiani a carattere informatico e/o culturale in lingua inglese (partecipazione volontaria);
- Corso sullo sviluppo di applicazioni mobili in ambiente Android (partecipazione volontaria);
- Corso introduttivo a Data Analytics con Python (partecipazione volontaria);
- Corso di progettazione e sviluppo di siti web con Wordpress (partecipazione volontaria);
- Corso Graphic Design (partecipazione volontaria);
- Corso stampa 3D (partecipazione volontaria);
- Certificazione MikroTik Certified Network Associate MTCNA per tutti gli allievi;
- Giochi di Archimede per gli allievi interessati;
- Corso di Matematica di base in preparazione ai test di ammissione dell'Università di Udine (partecipazione volontaria);
- Percorso di approfondimento della lingua inglese di livello B2 e C1 (partecipazione volontaria) con successivo esame di certificazione;
- Corso di lingua tedesca (partecipazione volontaria);
- Corso di lingua spagnola (partecipazione volontaria);
- Corso extra-curricolare di Baskin (partecipazione volontaria).

Formazione Scuola Lavoro

La Formazione Scuola Lavoro (FSL) non è solo un obbligo di legge, ma un'opportunità strategica per gli studenti per comprendere il mondo lavorativo che li aspetta e per iniziare a testare le proprie attitudini in contesti reali. L'obiettivo è potenziare le competenze tecniche specifiche, sviluppare le cosiddette soft skills (autonomia, problem solving, team working) e acquisire una maggiore consapevolezza per le scelte future.

La FSL ha previsto sia attività svolte nel contesto scolastico, che attività svolte in impresa. Le attività svolte tra le mura della scuola hanno riguardato moduli progettati per integrare il sapere teorico con quello pratico: corsi tecnici di potenziamento, seminari tenuti da professionisti di settore, imprenditori o ex-alunni, progetti reali commissionati da un'azienda o proposti dagli allievi stessi, corso obbligatorio sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), workshop su come scrivere un CV, affrontare un colloquio, potenziare il proprio "personal branding" scegliere l'università.

L'esperienza "sul campo" rappresenta il cuore pulsante del percorso. Gli studenti vengono inseriti in realtà lavorative coerenti con il proprio piano di studi. Alla fine del terzo anno tutti gli allievi hanno

partecipato ad attività FSL svolte tra scuola e impresa orientate alla progettazione grafica, sviluppo mobile e l'interazione con il cliente nella raccolta di requisiti, per un totale di due settimane full-time. Alla fine del quarto anno tutti gli allievi hanno svolto un percorso FSL di almeno tre settimane presso imprese del territorio.

Ciascun allievo ha svolto un proprio personale percorso FSL, tessuto sulla base delle proposte fatte dalla scuola e dalle aziende e sulla base delle proprie inclinazioni; tale percorso sarà dettagliato nel diario dell'Alternanza Scuola-Lavoro di ciascun allievo. Tutti gli allievi hanno dimostrato buon impegno e profitto.
Agli studenti meritevoli sono state date inoltre le seguenti possibilità:

- svolgere, durante la pausa estiva, un ulteriore periodo di stage presso aziende locali;
- svolgere, durante l'anno scolastico, pomeriggi di stage presso aziende locali;
- portare avanti lo sviluppo di progetti in collaborazione con imprese o autonomamente ideati presso i laboratori scolastici.

La scuola ha inoltre promosso opportunità di FSL all'estero, consentendo alla maggioranza degli studenti della classe (sulla base di apposita graduatoria) di svolgere esperienze formative e professionali in contesti internazionali della durata di due settimane. In particolare, i percorsi si sono svolti a Malta dal 3 al 16 maggio e a Barcellona e Dublino dal 7 al 20 maggio. Tali esperienze hanno favorito il potenziamento delle competenze linguistiche, relazionali e professionali, oltre a una maggiore apertura verso realtà culturali e lavorative europee.

Viaggi e visite d'istruzione

Nel corso degli ultimi tre anni scolastici, gli allievi hanno svolto le seguenti visite d'istruzione. Il numero limitato di uscite del terzo anno è naturalmente legato alle difficoltà connesse alla pandemia Covid-19.

Terzo anno

- 20-22 aprile 2024: viaggio d'istruzione a Modena e Bologna.

Quarto anno

- 22 ottobre 2024: visita d'istruzione a Trieste.
- 24-26 febbraio 2025: viaggio d'istruzione a Firenze.

Quinto anno

- 22 ottobre 2025: visita d'istruzione a Gemona.
- 2-6 marzo 2026: viaggio d'istruzione in Ungheria.
- 3-4 giugno 2026: ritiro di fine anno a Pierabech.

CLIL

All'interno del percorso curricolare inerente alla materia di Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa, in ottemperanza alla normativa vigente, è stata svolta un'unità didattica secondo la metodologia CLIL. Le lezioni sono state svolte dalla prof.ssa Streppone, docente d'inglese dell'Istituto, in compresenza con il prof. Vassena, docente della materia. Si è utilizzato un approccio didattico volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative nella lingua straniera, insieme allo sviluppo e all'acquisizione di abilità disciplinari.

Il percorso, denominato "From Vision to Venture" ha previsto lo sviluppo di project work in cui gli insegnanti, configuratisi come venture capitalist, hanno stimolato un'esperienza pratica di imprenditorialità digitale. L'obiettivo non era solo quello di progettare un'applicazione innovativa che risolvesse un problema reale, ma strutturare l'intero ecosistema che permette a un'idea di diventare un'impresa partendo da una visione strategica.

2.6 Insegnamento dell'Educazione civica

Sulla base del Curricolo d'Istituto di Educazione civica, l'insegnamento è stato condotto in contitolarità secondo il seguente schema di suddivisione del previsto monte ore annuale di 33 ore.

CLASSI TRIENNIO INFORMATICO	
Storia	7
Lingua e letteratura italiana	7
Lingua inglese	7
Religione cattolica	5
Discipline d'indirizzo informatico	4
Scienze motorie e sportive	3

L'insegnamento si è svolto in modo trasversale tra le discipline. Il docente di Lingua e letteratura italiana ha svolto le funzioni di coordinatore per l'insegnamento di Educazione civica, come previsto dal Curricolo d'Istituto. Il voto finale di Educazione civica è frutto della media di una serie di valutazioni modulate sulla griglia prevista nel Curricolo d'Istituto e assegnate nell'àmbito delle varie discipline coinvolte.

Per le attività svolte nell'àmbito dell'Educazione civica, si rimanda al relativo consuntivo (vd. *infra*).

2.7 Verifiche e valutazioni

In base alla programmazione d'inizio anno e ai criteri descritti nel P.T.O.F., il Collegio dei Docenti ha stabilito la griglia di valutazione di riferimento. Secondo tale griglia sono state determinate le valutazioni di tutte le verifiche periodiche.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre stabilito che:

- la valutazione avviene per obiettivi;
- il voto viene espresso con un numero intero nel primo e secondo periodo; non necessariamente intero nelle valutazioni intermedie;
- il voto finale è finale a tutti gli effetti, quindi non relativo solo all'ultimo periodo;
- affinché una prova si possa considerare sufficiente, lo studente conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali e li espone con sufficiente chiarezza, esegue senza errori compiti semplici, ma non dimostra abilità in quelli complessi;
- in caso di insufficienza in una prova di verifica, lo studente avrà possibilità di recupero, in base alle modalità comunicate a inizio anno da ciascun docente, a partire dalle indicazioni deliberate dai Dipartimenti;
- in caso di assenza a una prova di verifica, lo studente dovrà essere pronto a sostenerla al suo rientro a scuola.

Si indicano, come validi, i seguenti criteri da seguire per la valutazione di fine anno:

1. insufficienze parziali e/o gravi in molte materie (ed eventuale riorientamento degli studenti);
2. considerazione del profilo generale dello studente (impegno, costanza, motivazione).

2.8 Indicazioni sulle attività di recupero e sostegno

La scuola ha organizzato a partire dalla terza settimana di lezione e senza soluzione di continuità attività di recupero e di sostegno secondo le seguenti tipologie:

1. attività in orario pomeridiano su proposta del docente e/o su richiesta degli studenti;
2. attività *in itinere* durante il normale corso delle lezioni;
3. attività di *tutoring* in presenza e *online* sfruttando:

- gli *account* di posta elettronica messi a disposizione dalla scuola sui domini bearzi.it (per i docenti) e allievi.bearzi.it (per gli studenti) nel pieno rispetto del codice etico adottato dall'Istituto;
- le piattaforme Google Drive ed E-Learning, accessibili agli studenti tramite i loro *account* d'Istituto.

2.9 Simulazioni di prove d'esame

Il Consiglio di classe ha programmato una simulazione per la prima prova scritta d'esame, una per la seconda e una per il colloquio orale, con l'obiettivo di preparare i ragazzi a gestire non solo lo svolgimento del tema assegnato, ma anche l'inevitabile componente emotiva. I tempi di svolgimento delle simulazioni sono quelli previsti per le prove ufficiali d'Esame. I temi assegnati sono stati tratti da passate sessioni d'Esame.

Di seguito il calendario delle simulazioni.

- 10 marzo 2026: simulazione di prima prova;
- 30 aprile 2026: simulazione di seconda prova;
- 26 maggio 2026: simulazione del colloquio orale.

Si segnala che per le simulazioni di prova scritta i docenti hanno fatto riferimento a griglie di valutazione *ad hoc*, stilate sulla base delle indicazioni ministeriali e allegate al presente documento. In appendice si riportano inoltre i testi delle simulazioni per le prove scritte. Per la simulazione del colloquio orale, la griglia sarà quella prevista dal Ministero.

3 Consuntivo delle attività disciplinari

3.1 Lingua e letteratura italiana – prof. Manuel Tinon

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

I livelli in entrata, in particolare per quanto riguarda la correttezza linguistica e la capacità comunicativa scritta e orale, erano complessivamente sufficienti, o quasi sufficienti, anche se in vari casi si sono ravvisate da subito alcune fragilità in ordine ad aspetti grammaticali di base (ortografia, punteggiatura, sintassi), dovute anche ai numerosi DSA presenti.

Il dialogo educativo è stato costante e gli allievi hanno dimostrato durante le ore di lezione un comportamento quasi sempre educato e abbastanza collaborativo. La partecipazione alle lezioni è stata attiva da parte di alcuni studenti, per lo più passiva da parte della maggioranza.

Alcuni contributi interessanti sono emersi durante le lezioni il più possibile partecipate di commento ai testi letterari affrontati durante l'anno.

Dal punto di vista dello studio domestico, una buona parte degli allievi ha dimostrato discrete capacità di organizzazione e di rielaborazione; in alcuni allievi permangono, tuttavia, difficoltà nella gestione di argomenti ampi e sfaccettati o di porzioni ampie di programma.

Particolare attenzione è stata dedicata alla produzione scritta, nello specifico alle tipologie della prima prova, per puntare a un potenziamento delle competenze di comprensione e commento del testo.

Rispetto ai livelli di partenza, la maggioranza degli allievi ha dimostrato un miglioramento, nonostante permangano in alcuni casi lacune, anche profonde, dovute alle competenze grammaticali non sempre solide e a difficoltà legate soprattutto a testi di una certa complessità sia sul piano lessicale, sia su quello interpretativo. Sono presenti alcune difficoltà espositive (sia in forma scritta sia in forma orale) quando si tratta di articolare concetti complessi, dando loro un'adeguata coesione complessiva. Da segnalare, infine, in alcuni casi, una difficoltà emotiva legata ad ansia e paura che impedisce agli studenti in questione di sostenere al massimo delle possibilità una verifica orale.

La capacità di rielaborazione personale e critica appare complessivamente sufficiente, e in alcuni casi buona o molto buona.

Si segnala, infine, la presenza di sei studenti con DSA e due Legge 104.

Obiettivi

Educazione letteraria

1. Saper condurre una lettura diretta del testo ed eseguirne la parafrasi interpretativa.
2. Saper collocare il testo all'interno dell'opera dell'autore e nel quadro storico-culturale di riferimento.
3. Saper mettere in relazione l'opera degli autori analizzati con quella di altri autori, coevi o di altre epoche.
4. Saper ricostruire un quadro storico-culturale nei suoi termini generali, riconoscendone cioè gli aspetti fondamentali e l'immaginario.
5. Conoscere e saper utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'analisi delle opere letterarie.

6. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e delle opere più rappresentative, le linee fondamentali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti nel periodo compreso tra fine '800 e il '900.
7. Saper giungere a un'interpretazione motivata, che parta da un'analisi del testo e faccia costantemente riferimento ad esso.
8. Saper attualizzare i temi delle diverse opere letterarie e utilizzarli per conoscere se stessi, i propri sentimenti, le proprie emozioni e per interpretare criticamente la realtà.
9. Conoscere le principali figure retoriche e saperle individuare all'interno dei testi presi in analisi.

Educazione linguistica e comunicativa

1. Sapersi esprimere oralmente in modo chiaro, coerente e grammaticalmente corretto.
2. Saper costruire un elaborato scritto sufficientemente coeso, coerente e con una discreta capacità argomentativa, con particolare riferimento alle tipologie di scrittura richieste dall'Esame di Maturità.
3. Saper utilizzare nella comunicazione scritta e orale un linguaggio corretto e appropriato, con particolare riferimento alla modalità di svolgimento della prova orale e alle tipologie di scrittura richieste dall'Esame di Maturità.
4. Saper padroneggiare sufficientemente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana nei vari contesti.
5. Saper individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale.
6. Saper redigere una relazione tecnica.
7. Saper redigere un appropriato curriculum vitae in base ai contesti richiesti.
8. Saper sostenere colloqui su tematiche predefinite, anche professionali.

Criteri metodologici

Per quanto riguarda lo studio della letteratura, l'analisi del testo è stata uno degli aspetti centrali dell'attività didattica, al fine di stimolare le capacità critiche della classe e la capacità di operare collegamenti. Si è posta attenzione, inoltre, a coinvolgere attivamente gli allievi nel commento dei testi, cercando di accompagnarli verso un'individuazione ed esposizione autonoma dei contenuti e dei significati. Miravano in questa direzione gli esercizi di analisi e commento assegnati, da svolgere in classe o a casa.

Alla fase di analisi, per lo più svolta nella modalità della lezione partecipata, si accompagnava la presentazione biografica, del pensiero e dello stile dell'autore, mediante una lezione perlopiù frontale. Non sono mancati, quando se n'è ravvisata l'opportunità, cenni ad ambiti culturali ulteriori rispetto a quello letterario (artistico, musicale e filosofico), in vista di un più ampio inserimento dei testi e degli autori nel loro orizzonte culturale.

La scelta degli autori e dei brani antologici è stata condotta in modo da fornire un quadro abbastanza rappresentativo della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento – operando peraltro le necessarie aperture a un contesto più latamente europeo –, ma anche in modo da stimolare l'interesse della classe e aiutarla a operare collegamenti interdisciplinari (in particolare tra letteratura e storia). Come criterio generale, si è preferito limitare il numero degli autori studiati, a vantaggio di una più ampia scelta di testi per ciascuno. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla stesura di elaborati secondo le tipologie presenti all'Esame di Maturità, accompagnata dall'analisi delle caratteristiche testuali delle singole tipologie.

Rispetto alla consuetudine di leggere il Paradiso dantesco in quinta, si segnala che da anni ormai il Dipartimento di lettere dell'Istituto ha optato per concentrare nel quarto anno le letture sia dal Purgatorio, sia dal Paradiso, ragione per la quale nel programma consuntivo non è presente la terza cantica. La scelta è dettata dalla volontà di concentrare maggiori energie sulle attività di scrittura, in vista della prima prova.

Come da ormai consolidata tradizione, anche durante il quinto anno – come nei quattro precedenti – agli allievi è stata assegnata una serie di letture domestiche, ora legate al programma di letteratura, ora a quello di storia, ora di altra natura.

Elaborazione di testi

Ampio spazio è stato dedicato all'analisi e all'elaborazione di testi argomentativi in preparazione alle tipologie A, B e C. In questa direzione guardavano anche le verifiche di analisi e commento dei romanzi assegnati come letture domestiche.

Si è dato spazio nel corso dell'anno, come anche in generale nel secondo biennio, a varie metodologie didattiche per favorire il miglioramento degli allievi sia nella pianificazione sia nella stesura del testo.

- Analisi in classe delle tracce e svolgimento per casa.
- Confronto in classe sugli elaborati svolti successivamente alla correzione da parte del docente.
- Recupero di nozioni di punteggiatura, ortografia, sintassi.
- Esercizi di potenziamento lessicale.

Strumenti

Libro di testo: G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *La letteratura ieri, oggi, domani.*, vol. 3 (unico) «Dall'età postunitaria ai giorni nostri», Milano-Torino 2019.

Il materiale utilizzato – testi d'autore e manualistici, esercizi e appunti di analisi del testo – non tratto dal libro di testo è sempre stato reso disponibile in forma cartacea.

Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- verifiche orali individuali (cui si è dato maggiore spazio rispetto agli anni precedenti, anche per favorire un consolidamento delle capacità espositive in vista dell'Esame di Maturità).
- Verifiche scritte di letteratura.
- Elaborati scritti secondo le tipologie dell'Esame di Maturità.
- Verifiche di comprensione, analisi e commento delle letture domestiche assegnate durante l'anno.

La valutazione delle verifiche, nelle forme di produzione sia orale sia scritta, si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, comprensione dei testi, livello di approfondimento, capacità di cogliere nessi; padronanza sintattica e lessicale e capacità di controllo formale dell'esposizione nel senso della chiarezza e dell'organicità. Sono stati tenuti in considerazione, nella valutazione finale, anche i miglioramenti a partire dai livelli individuali di partenza.

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lettere, si sono date occasioni di recupero delle eventuali insufficienze in occasione di ogni scheda di valutazione (fine primo trimestre, metà secondo pentamestre, prima della fine dell'a.s.); per gli allievi con DSA si è operato, invece, in base a quanto previsto dai relativi PDP.

Per quanto riguarda la produzione scritta in funzione dell'Esame di Maturità, sono state adottate le griglie di valutazione delle diverse tipologie che sono fornite in allegato.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA_01 L'ETÀ DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO

- Il Positivismo e il Naturalismo francese: introduzione.

  ✓ Lettura, analisi e commento di alcuni passi da EMILE ZOLA, *Prefazione* da *Il romanzo sperimentale*, GUSTAVE FLAUBERT, *Lettre à Louise Colet*, HONORÉ DE BALZAC, *La Commedia umana* (fotocopie).

✓ E. ZOLA, Presentazione dei *Rougon-Macquart* ed individuazione generale delle tecniche narrative dell'autore.

- Giovanni Verga: introduzione (biografia, poetica, presupposti ideologici, confronto con Zola, presentazione delle opere da cui si sono letti testi, tecniche narrative).
  - ✓ Lettura di un microsaggio antologizzato sul darwinismo sociale (p. 118).
  - ✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi (pp. 99 ss.):
    - ✓ *Rosso Malpelo*.
    - ✓ *I Malavoglia:*
      - o Prefazione.
      - o Cap. I.
      - o Cap. XI (fotocopia).
      - o Cap. XV.

.

UA_02 L'ETÀ DEL DECADENTISMO

- Il Decadentismo: introduzione.
- Tratti salienti della lirica simbolista.
  - ✓ Introduzione, lettura, analisi e commento dei seguenti testi.
    - o C. BAUDELAIRE, *Corrispondenze* (p. 196).
    - o C. BAUDELAIRE, *L'albatro* (p. 198).
- **Gabriele D'Annunzio**: vita e fasi della produzione letteraria.
- Introduzione a *Le laudi*, con particolare riferimento ad Alcyone.
  - ✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi.
    - o *La sera fiesolana* (p. 267);
    - o *La pioggia nel pineto* (p. 271);
    - o *I pastori* (fotocopia).

- **Giovanni Pascoli**: la biografia; il tema del nido; la posizione politica; la visione del mondo.
- La poetica del fanciullino.
    - ✓ Lettura, analisi e commento di qualche stralcio da *Il fanciullino* (p. 303).
    - ✓ Lettura di un microsaggio antologizzato su fanciullino e superuomo (pp. 309-310).
- *Myricae*: introduzione e presentazione della raccolta.
    - ✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi (pp. 324 ss.).
        - o *X Agosto*;
        - o *L'assiuolo*;
        - o *Temporale*;
        - o *Novembre*;
        - o *Il lampo*;
        - o *Il gelsomino notturno* (dai *Canti di Castelvecchio*).

UA_03 LA NARRATIVA DELLA CRISI: PIRANDELLO E SVEVO

- Cenni ai tratti salienti del pensiero di Darwin, Schopenhauer, Nietzsche, Bergson, Freud, Einstein in relazione all'impostazione ideologica degli autori da trattare.
- **Italo Svevo**: la biografia e le opere.
- *Una vita* e *Senilità*: presentazione generale delle opere, trama e temi principali.
- *La coscienza di Zeno*: introduzione.
    - ✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi.
        - o «Il fumo» (cap. III, p. 474);
        - o «La morte del padre» (cap. IV, p. 479);
        - o «La salute "malata" di Augusta» (cap. VI, p. 490);

o «La profezia di un'apocalisse cosmica» (cap. VIII, p. 504);

● **Luigi Pirandello**: la biografia e il pensiero.

● La visione del mondo e la poetica dell'umorismo.

✓ Lettura e commento di un passo tratto da *L'umorismo* (pp. 534-538).

✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi, con previa introduzione delle opere da cui sono tratti.

✓ Novellistica:

o *Ciaula scopre la luna* (p. 542);

o *Il treno ha fischiato* (p. 550);

o *La carriola* (fotocopia).

✓ Romanzi:

o *Il fu Mattia Pascal* (capp. VIII-IX, p. 567);

o *Uno, nessuno e centomila*, (libro VIII, cap. 4, p. 586).

✓ Opere teatrali (con introduzione al metateatro pirandelliano):

o *Sei personaggi in cerca d'autore* (visione della messa in scena di Luca De Fusco).

UA_04 LA POESIA E LE ARTI DEL NOVECENTO

● Le Avanguardie storiche tra letteratura e arte: cenni da parte del docente con particolare riferimento a Futurismo e Crepuscolarismo.

✓ Lettura e commento di M. MORETTI, *A Cesena*.

● Il Futurismo: introduzione.

✓ Lettura, analisi e commento di F. T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo* (pp. 392-394).

● La poesia futurista.

✓ Lettura, analisi e commento di F. T. MARINETTI, *Bombardamento* (pp. 395-397).

- **Giuseppe Ungaretti**: vita e opere.
- *L'allegria*: introduzione.

✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi (pp. 770 ss.).

- o *Commiato*;
- o *In memoria*;
- o *Il porto sepolto*;
- o *Fratelli;*
- o *San Martino del Carso*;
- o *Veglia*;
- o *Soldati*;
- o *Mattina*;
- o *Sono una creatura*;
- o *I fiumi*.

✓ Ascolto dei testi delle poesie letti direttamente da Giuseppe Ungaretti.

- Visione e commento di un'intervista RAI del 1961 a Giuseppe Ungaretti.
- **Eugenio Montale**: biografia e raccolte principali.
- *Ossi di seppia*: introduzione e poetica.

✓ Lettura, analisi e commento dei seguenti testi (pp. 832 ss.).

- o *I limoni*;
- o *Non chiederci la parola*;
- o *Meriggiare pallido e assorto*;

- *Spesso il male di vivere ho incontrato*;
- *Cigola la carrucola del pozzo*;
- *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale* (da *Xenia,* proiettata a lezione).

● Approfondimento generale di n. 1 ora su Elsa Morante e *La Storia* a cura della prof.ssa Alessia Marini.

Letture domestiche

Durante il corso dell'anno, è stata assegnata la lettura integrale dei seguenti romanzi:

✓ O. WILDE, *Il ritratto di Dorian Gray*, contestualizzato all'interno dell'estetismo;

✓ G. ORWELL, *La fattoria degli animali*, collegato alle vicende politiche russe trattate durante le lezioni di Storia;

✓ S. BENNI, *Bar Sport*.

✓ A. CAZZULLO, *Mussolini il capobanda*, su cui si sono anche basate le lezioni di Storia sul regime fascista;

✓ L. BOLOGNINI, *La squadra spezzata*.

3.2 Storia – prof. Manuel Tinon

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

Rispetto ai livelli di partenza, la maggioranza degli allievi ha dimostrato un significativo miglioramento, nonostante in alcuni di loro permangano delle lacune (soprattutto nell'approccio alla complessità della storia contemporanea) o delle criticità di metodo, legate anche ad una scarsa continuità di studio. Ad ogni modo, l'autonomia operativa e critica sono, nel complesso, sufficienti o più che sufficienti. Il clima generale della classe durante le lezioni si è rivelato abbastanza positivo e interessato, con una buona partecipazione attiva: vari studenti si sono dimostrati desiderosi di approfondire anche autonomamente le tematiche storiche affrontate e, spesso, durante le lezioni, hanno chiesto di trattare argomenti di attualità politica ed economica che richiamavano le dinamiche che erano oggetto di studio in quel momento. Sono presenti alcune difficoltà espositive (sia in forma scritta sia in forma orale) quando si tratta di articolare concetti complessi, dando loro un'adeguata coesione complessiva. Da segnalare, infine, in alcuni casi, una difficoltà emotiva legata ad ansia e paura che impedisce agli studenti in questione di sostenere al massimo delle possibilità una verifica orale.

Obiettivi

1. Saper organizzare i fatti storici secondo il loro sviluppo diacronico.
2. Riconoscere il ruolo dei vari soggetti storici all'interno degli eventi considerati.
3. Saper cogliere i nessi logici tra i vari eventi storici.
4. Saper riconoscere gli aspetti sociali, economici, politici degli argomenti storici.
5. Essere in grado di stabilire connessioni spazio-temporali tra eventi storici, passati e presenti, nella prospettiva di scoprire la dimensione storica del presente.
6. Saper porre in relazione e saper cogliere i legami tra la "grande storia" del Novecento in un orizzonte internazionale o nazionale, e la storia locale, sia essa del Friuli, del proprio paese o anche della propria famiglia.
7. Saper leggere e interpretare documenti storiografici di vario tipo.
8. Utilizzare in maniera appropriata il lessico disciplinare.
9. Esporre in forma chiara e coerente i fatti e i problemi relativi agli eventi storici studiati.

10. Sviluppare un pensiero critico e autonomo in grado di interpretare il presente con conoscenze e competenze acquisite e senza conformarsi necessariamente alle opinioni predominanti.
11. Saper distinguere fonti di informazione attendibili e non, parziali o obiettive, istituzionali o indipendenti e saper farne un uso corretto.

Criteri metodologici

Il metodo didattico privilegiato è stato quello della lezione frontale e partecipata; si è inoltre dato quanto più spazio possibile all'analisi delle fonti come necessario presupposto per uno studio della storia metodologicamente corretto e critico. Tra quelle adoperate, si segnalano quelle di natura scritta (in particolare estratti di discorsi politici o di testi legislativi) e quelle di natura audiovisiva (particolarmente per la storia dal primo dopoguerra in poi). Si è cercato di stimolare continuamente la riflessione della classe soprattutto sulle strutture sociali, economiche e politiche del passato e sulle condizioni storiche che hanno portato agli eventi fondamentali del Novecento, proponendo collegamenti con aspetti della contemporaneità in modo da favorire connessioni spazio-temporali tra passato e presente. Si è dunque ritenuto opportuno – ogni qual volta se ne sia presentata l'opportunità – di dare spazio a *excursus* e dibattiti che, a partire dall'argomento storico trattato, permettessero aperture sulla contemporaneità o sulla storia più recente, specie quando esse fossero riconducibili all'insegnamento di Educazione civica. Il viaggio d'istruzione in Ungheria ha permesso di approfondire la storia dell'Europa centro-orientale. Si è deciso di anticipare una UA dedicata al contesto italiano dal 1945 al 1994 anche in relazione al contesto geopolitico globale (vd. *infra*); i diversi temi sono stati introdotti in maniera generale dal docente e, successivamente, gli studenti hanno scelto personaggi storici o avvenimenti significativi, li hanno approfonditi autonomamente e li hanno esposti alla classe.

Strumenti

Libro di testo: M. BRESCIANI, P. PALMIERI, M. ROVINELLO, F. VIOLANTE, *Storie. Il passato nel presente*, vol. 3 «Dal 1900 a oggi», Firenze 2019.

Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- verifiche orali individuali, anche a partire da immagini storiche (cui si è dato maggiore spazio rispetto agli anni precedenti, anche per favorire un consolidamento delle capacità espositive in vista dell'Esame di Maturità);
- verifiche scritte a domande aperte;
- esposizioni orali di gruppo con supporti multimediali.

La valutazione delle verifiche si è basata sui seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, livello di approfondimento, capacità di argomentazione e autonomia di elaborazione personale, capacità di cogliere nessi, uso appropriato del lessico specifico.

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lettere, si sono date occasioni di recupero delle eventuali insufficienze in occasione di ogni scheda di valutazione (fine primo trimestre, metà secondo pentamestre, prima della fine dell'a.s.); per gli allievi con DSA si è operato invece in base a quanto previsto dai relativi PDP.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA_00 IL SECONDO OTTOCENTO

- La *Belle Epoque* e la società di massa di fine Ottocento.
- L'età giolittiana: l'attività legislativa in campo sociale ed economico; la politica interna e il trasformismo giolittiano.
- La Germania guglielmina e la Francia della Terza Repubblica.

  ✓ Il caso Dreyfus e il *J'accuse* di Zola letto integralmente.

  ✓ Movimenti extraparlamentari nella Francia di fine Ottocento (seguendo le tesi di Z. STERNHELL, *La destra rivoluzionaria. Le origini francesi del fascismo 1885-1914*).
- Imperialismi, equilibri ed alleanze continentali e coloniali tra fine Ottocento e inizio Novecento.

UA_01 TRA GUERRA E RIVOLUZIONE

1.1. LA GRANDE GUERRA

- Lo scoppio della Prima guerra mondiale: cause profonde e *casus belli*.
- Da *Blitzkrieg* a guerra di posizione.
- Il dibattito tra neutralisti e interventisti; l'ingresso in guerra dell'Italia.
- Il biennio 1915-1916, con cenni al genocidio armeno.
- Il biennio 1917-1918, con particolare riguardo alla disfatta di Caporetto.
- Aspetti sociali ed economici della guerra: il concetto di guerra totale, anche alla luce della riflessione di E. Hobsbawm (definizione di Secolo breve).

- La fine del conflitto e la Conferenza di Parigi: i punti di Wilson, la Società delle Nazioni, i trattati di pace.

1.2. RIVOLUZIONE, GUERRA CIVILE E NASCITA DELL'URSS

- Le premesse alla Rivoluzione russa: cenni a storia e società della Russia di fine Ottocento-inizio Novecento.
- L'Impero russo in guerra.
- La Rivoluzione: la caduta dello Zar, le Tesi d'aprile, il governo bolscevico.
- Nuovi conflitti per la Russia bolscevica: guerra civile e guerra internazionale.
- La Terza Internazionale o Comintern.
- Politica economica del regime leniniano: dal comunismo di guerra alla NEP.
- La nascita dell'URSS e la morte di Lenin.

1.3. IL DOPOGUERRA IN EUROPA, NEGLI USA E IL FASCISMO IN ITALIA

- Le conseguenze sociali ed economiche della Grande guerra.
- La Repubblica di Weimar.
- Il dopoguerra in Italia: "vittoria mutilata" e Questione fiumana.
- Storia politica italiana degli anni 1919-1921: il "biennio rosso", la nascita di nuovi partiti, lo squadrismo, il Governo Giolitti V.
- L'ascesa del fascismo: dalla Marcia su Roma al discorso del 3 gennaio 1925.

  ✓ Visione di alcune scene tratte dalla serie TV *M. Il figlio del secolo* di Joe Wright (con riferimenti al primo romanzo della pentalogia di Antonio Scurati).
- Gli Stati Uniti negli anni '20: politica, società, economia.
- La crisi del '29: le cause profonde e il Giovedì nero.
- Roosevelt, il *New Deal* e le teorie di Keynes.

UA_07 L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA

Gli argomenti di questa UA sono stati trattati con l'obiettivo di fornire agli allievi un quadro generale, e dunque con un approccio sintetico più che analitico sulle singole questioni.

- Panoramica generale degli eventi salienti mondiali (con particolare riferimento all'Italia) dal 1945 al 1994 (n. 3 ore).
- Approfondimenti a gruppi da parte degli studenti sui seguenti argomenti (oggetto anche di verifica scritta e orale):
    - ✓ Il massacro delle Olimpiadi di Monaco del 1972.
    - ✓ I Referendum abrogativi tra anni '70 e '80.
    - ✓ Loggia P2 e Licio Gelli.
    - ✓ La Guerra del Golfo.
    - ✓ Lo stragismo mafioso degli anni '90.
    - ✓ Mani Pulite.

UA_02 DEMOCRAZIE IN CRISI E SISTEMI TOTALITARI

2.1. LA DITTATURA FASCISTA → la trattazione di questa sezione è stata affiancata dalla lettura integrale di A. CAZZULLO, *Mussolini il capobanda* (cf. consuntivo di Lingua e lett. italiana)

- Il regime fascista: la fascistizzazione dello Stato; repressione, ideologia e politica culturale. Concetto di totalitarismo imperfetto.
- Il regime fascista e i rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi. Approfondimento: il rapporto Stato-Chiesa nella Costituzione italiana.
- La politica economica di Mussolini: tra liberismo e dirigismo statale.
- La politica estera del regime fascista dagli esordi all'Asse Roma-Berlino.
- Le leggi razziali del 1938.

2.2. L'URSS DI STALIN

- L'Unione Sovietica dopo la morte di Lenin.
- La Russia di Stalin: verticismo ed economia pianificata.
- La Russia di Stalin: repressione e propaganda.

2.3. LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE E IL NAZISMO → la trattazione di questa sezione (con riferimento

anche agli altri totalitarismi) è stata affrontata a partire dalle riflessioni emerse in seguito alla visione del film *L'Onda*.

- Gli effetti della Grande crisi in Europa.
- L'ascesa di Hitler.
- Il regime nazista.
- Politica economica ed estera del regime hitleriano tra il 1933 e il 1935.

2.4. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le premesse del conflitto: la guerra civile spagnola.
- Un'*escalation* di tensioni: l'espansionismo nazista in Europa centrale tra il '34 e il '39.
- Agosto 1939 - giugno 1940: dall'invasione della Polonia all'ingresso in guerra dell'Italia.
- Dalla Battaglia d'Inghilterra all'Operazione Barbarossa.
- La guerra nel Pacifico.
- Le prime sconfitte naziste.
- L'Italia fra il '43 e il '45, con cenni di storia locale friulana.
- L'ultimo anno di guerra.
- Le politiche di sterminio e la Shoah.

3.3 Lingua inglese – prof.ssa Valentina Seretti

Introduzione

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno, una partecipazione molto attiva e costruttiva. Gli alunni intervengono con frequenza, apportando contributi molto pertinenti e approfondendo in modo positivo gli argomenti trattati grazie ai vari interventi in classe.

Per quanto riguarda l'impegno a casa, si riscontra che lo studio individuale domestico non sempre ha corrisposto alle potenzialità espresse in aula. Nonostante ciò, il livello di preparazione raggiunto è buono, con studenti che hanno raggiunto una competenza linguistica orale anche molto buona (C1).

Sotto il profilo delle competenze specifiche, per molti alunni si evidenziano alcune difficoltà nella produzione scritta. In particolare, persistono incertezze nella strutturazione dei testi e si rilevano frequenti errori di sintassi, che rendono l'esposizione talvolta meno fluida.

Obiettivi

Gli obiettivi raggiunti al termine dell'anno scolastico sono riconducibili, in linea generale, al livello B2 del QCER. Gli studenti sono in grado di padroneggiare la lingua inglese, sia parlata che scritta, per i principali scopi comunicativi, e di utilizzare i linguaggi di settore attinenti agli ambiti dell'informatica per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Nel dettaglio, le conoscenze e abilità raggiunte includono:

- Organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali, e produrre testi comunicativi relativamente complessi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti informali, di studio e di lavoro.
- Lessico, fraseologia e morfosintassi adeguate ad affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali, scritti e materiali multimediali riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.

Criteri metodologici

Durante le lezioni si è utilizzato un approccio prevalentemente comunicativo, al fine di incoraggiare gli studenti ad utilizzare la lingua straniera in maniera autentica. Per gli approfondimenti sui linguaggi di settore, il libro di testo è stato integrato con la fruizione di materiali autentici quali articoli specialistici e materiali multimediali che permettessero agli studenti di sperimentare la lingua straniera in contesti reali.

Strumenti

Libro di testo: Bit by Bit. English for Information and Communications Technology. D. Ardu. R. Palmer. 2023, Edisco.

Verifica e valutazione

Sono stati utilizzati strumenti di verifica di vario genere, selezionando i più adatti a ciascun argomento o skill:

- Speaking: Verifiche orali individuali, debate di gruppo, presentazioni
- Writing: Scrittura di testi di vario genere (essay, testi di indirizzo, specifici al mondo dell'informatica)
- Microlingua: Verifiche scritte con esercizi a domande aperte

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto della padronanza del lessico specifico, della capacità di utilizzare la lingua straniera per i diversi scopi comunicativi, della chiarezza espositiva e precisione nelle argomentazioni, dell'utilizzo di strutture grammaticali e lessicali appropriate ai diversi contesti.

Consuntivo delle attività disciplinari

GOING ON LINE

- Smart objects: definition, uses, eamples

- Smart houses: what they are, what they need, advantages and disadvantages, Technologies behind a smart house
- Smart cities: why we need them, what they need, problems, benefits, examples
- The social credit system: how it works, benefits, problems
- Cambridge Analytica
- San Bernardino Shooting and Tim Cook's letter to Apple's customers
- Internet censorship: what it is and how it is applied. Internet censorship in China and North Korea.

DEATH PENALTY

- Death penalty: some data and the situation around the world
- The Norway prison system
- Restorative justice: how it works, comparison with retributive justice

COMPUTER THREATS AND COMPUTER PROTECTION

- Malware, adware and bugs
- Virus and the life cycle of a virus
- Worms
- Backdoors
- Diallers, keyloggers, Trojan horses, Phishing
- Social engineering and idntity theft
- DOS, spoofing
- Big Data
- Cryptography
- Protection against risks
- Crimeware

CONFLICTS

- 'Dulce et decorum est' by W. Owen: content and meaning
- English Propaganda during First World War
- 'Refugee Blues' by W. Auden

3.4 IRC – prof. Aldo Castenetto

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

La classe si è dimostrata interessata e motivata a seguire le lezioni in modo partecipativo e consapevole. In tutte le attività di confronto e di proposta si è generalmente messa in gioco per fornire originalità ai temi trattati e argomentazioni alla discussione. Il risultato finale è risultato molto buono per la maggior parte degli studenti.

Obiettivi

- Capacità di riflettere sulle tematiche proposte esponendo idee proprie.
- Far sorgere domande che aiutino a riflettere e a documentarsi.
- Imparare ad ascoltare posizioni diverse senza pregiudizi.
- Capacità di cogliere il nesso tra la vita quotidiana e gli argomenti trattati.
- Capacità di tradurre in scelte concrete di vita le scoperte maturate nella riflessione e nel confronto.
- Capacità di far dialogare le diverse discipline culturali attorno alle tematiche proposte

Criteri metodologici

Le lezioni miravano a coinvolgere la classe per suscitare, dopo una sufficiente acquisizione di informazioni, una discussione attualizzante.

Strumenti

Ad integrazione della lezione frontale, il cui materiale consisteva principalmente in dispense fornite dal docente e estratto di documenti di approfondimento, sono stati utilizzati video, materiali culturali della cultura musicale e cinematografica, articoli di giornale, presentazioni interattive, dibattiti, lavori di approfondimento a piccoli gruppi, presentazioni in classe a cura degli studenti, ricerche guidate su internet con l'ausilio dell'IA.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione si sono basate principalmente sulla partecipazione attiva in classe, le presentazioni degli approfondimenti da parte degli studenti e la risonanza alle presentazioni degli altri.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA_1 AMORE E DINTORNI

Riflessione sul tema dell'amore inteso come affetto, come legame, come sessualità. È stato analizzato il tema del Matrimonio alla luce della cultura massmediatica, della teologia e si è chiesto agli studenti di confrontare queste visioni con le proprie opinioni esperienziali e personali. L'obiettivo specifico era di riconoscere i tratti di un amore maturo, saper discutere e trattare il tema e allargare la prospettiva con alcuni contributi della filosofia, della letteratura, della psicologia e dell'antropologia sociale.

UA_2 DISCUSSIONI SU TEMI DI ETICA

Confronto e dibattito in classe su tematiche inerenti la libertà, la coscienza, lo sviluppo scientifico, la ragionevolezza della fede e altre tematiche proposte dagli studenti, con una forte interazione tra tematica proposta e considerazioni etiche, morali, legali.

3.5 Matematica – prof. Federico Goi

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

- La classe ha seguito l'attività didattica con partecipazione e con impegno nella norma. La frequenza è stata abbastanza regolare.

- Gli studenti hanno seguito lo svolgimento del programma nella sua interezza. Il rendimento in media è stato sufficiente. Gli obiettivi del programma preventivo sono stati raggiunti da circa metà della classe, dagli altri sono stati raggiunti ma non sempre pienamente.

- Gli studenti con certificazione DSA hanno potuto giovarsi, se richiesto, degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dal PDP.

Obiettivi

Obiettivi generali

- sviluppo delle capacità logiche e di astrazione;
- sviluppo delle capacità di riflessione e di critica;
- chiarezza e precisione del pensiero;
- rigore espositivo;
- ordine e gusto dell'argomentare corretto;
- sviluppo dell'intuizione;
- acquisizione di conoscenze che richiedono un elevato grado di astrazione formalizzazione;
- sviluppo della conoscenza del metodo logico-deduttivo;
- acquisizione di strumenti e metodi per affrontare problemi;
- acquisizione della consapevolezza dell'importanza del linguaggio matematico come strumento potente di conoscenza della realtà;
- costruzione di una mentalità tecnica che consenta di inserirsi efficacemente nel mondo professionale o di affrontare studi di livello universitario.

Obiettivi specifici

Conoscenze:

- Conoscere il significato di continuità di una funzione in un punto;
- Conoscere i teoremi di Weierstrass, esistenza degli zeri e valori intermedi;
- Conoscere la definizione di derivata di una funzione e il suo significato geometrico;
- Conoscere le derivate delle funzioni elementari e i teoremi sul calcolo delle derivate;

- Conoscere il legame tra continuità e derivabilità di una funzione;
- Conoscere i teoremi di Rolle, Lagrange, De l'Hopital;
- Conoscere le definizioni di punto di massimo e minimo relativo e assoluto e di punto di flesso;
- Conoscere la relazione tra derivata di una funzione, monotonia della stessa e esistenza di massimi e minimi;
- Conoscere la relazione tra derivata seconda di una funzione, concavità e esistenza di flessi;
- Conoscere la definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo e i modi per determinarli;
- Conoscere la definizione di integrale indefinito e le sue proprietà e i diversi metodi di integrazione;
- Conoscere la definizione di integrale definito, il suo significato geometrico, e le sue proprietà;
- Conoscere il Teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Conoscere alcune applicazioni del concetto di integrale definito.

Abilità

- Saper applicare la definizione per calcolare la derivata di una funzione ovvero saper stabilire la non derivabilità;
- Saper calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi relativi;
- Saper calcolare un limite applicando se necessario il teorema De l'Hopital;
- Saper stabilire l'applicabilità dei teoremi di Rolle e Lagrange e utilizzarli;
- Saper stabilire gli intervalli di monotonia di una funzione, la sua concavità, i suoi massimi, minimi, flessi;
- Saper compiere lo studio completo di una funzione (algebrica razionale intera o fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica), fino alla rappresentazione del suo grafico;
- Saper interpretare grafici;
- Saper risolvere problemi di massimo e minimo e problemi di ottimizzazione;
- Saper calcolare l'integrale indefinito di una funzione utilizzando i metodi di integrazione immediata, riconducibile ad immediata ricordando la regola di derivazione delle funzioni composte, utilizzando il metodo di sostituzione e per parti; saper calcolare integrali di funzioni razionali frazionarie;
- Saper calcolare integrali definiti, l'area di un dominio piano e della parte di piano compresa tra il grafico di due funzioni, il volume di solidi di rotazione.

Criteri metodologici

La metodologia didattica prevalentemente usata è stata la lezione frontale e partecipata, integrata da lavoro guidato ed esercitazioni, individuali e a gruppi. Le unità di lezione della durata di 55 minuti sono state 4 settimanali per tutto il corso dell'anno scolastico, svolte interamente in aula. All'interno di ogni lezione si è riservato un tempo per rispondere a quesiti sorti nella rielaborazione dei contenuti durante i compiti a casa e degli esercizi proposti.

Strumenti

Per l'attività didattica si è fatto uso della lavagna interattiva e di alcuni software specifici (Geogebra). Il libro di testo adottato è il
Leonardo Sasso, Zoli Enrico, COLORI DELLA MATEMATICA – EDIZIONE VERDE VOL 4-5, Ed.Petrini

Verifica e valutazione

Strumenti principali per la valutazione sono stati:

· i compiti scritti per verificare principalmente le abilità operative,

· le prove orali finalizzate principalmente a verificare la conoscenza dei contenuti e la padronanza concettuale.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA_00 Limiti e continuità

- Introduzione intuitiva al concetto di limite, limite destro e sinistro, definizione di R*
- Intorno di un punto, punti di accumulazione e punti isolati
- Verifiche di limiti
- Asintoti verticali e orizzontali, dal limite al grafico e viceversa
- Definizione generale di limite
- Teoremi di esistenza ed unicità dei limiti, teorema del confronto
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Forme indeterminate di funzioni algebriche e di funzioni trascendenti
- Limiti notevoli e applicazioni
- Gerarchia degli infiniti
- Continuità di una funzione in un punto;
- Funzione continua;
- Punti singolari e loro classificazione;
- Teorema di esistenza degli zeri;
- Teorema di Weierstrass;
- Teorema dei valori intermedi.

UA_01 Derivata di una funzione

- Rapporto incrementale;
- Definizione di derivata;
- Significato geometrico della derivata;
- Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili;

- Derivate fondamentali;
- Teoremi sul calcolo delle derivate: regole di derivazione; derivate di ordine superiore;
- La derivata come funzione;
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità;
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata.

UA_02 Teoremi sulle funzioni derivabili. Studio di una funzione

- Massimi e minimi relativi e assoluti, punti stazionari;
- Teorema di Fermat;
- Teorema di Rolle;
- Teorema di Lagrange;
- Conseguenze del teorema di Lagrange;
- Studio della monotonia di una curva e analisi dei punti stazionari;
- Concavità di una curva;
- Punti di flesso;
- Problemi di ottimizzazione;
- Asintoti, schema generale per lo studio di una funzione; esempi con particolare attenzione a funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

UA_03 Integrali indefiniti

- Primitiva di una funzione;
- Definizione di integrale indefinito;
- Proprietà dell'integrale indefinito;
- Integrazioni immediate;
- Integrazione delle funzioni riconducibili a derivate di funzioni composte;
- Integrazione per parti e per sostituzione;
- Integrazione di funzioni fratte razionali.

UA_04 Integrali definiti

- Dalle aree al concetto di integrale definito;
- Definizione di integrale definito;
- Proprietà degli integrali definiti;
- Teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni;
- Volumi di solidi di rotazione.

3.6 Informatica – prof. Christian Corrò e prof. Vittore Zen

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico le conoscenze di base e le competenze pratiche della classe si attestavano su livelli complessivamente adeguati. Il dialogo didattico si è svolto con continuità e gli studenti hanno mantenuto generalmente un atteggiamento educato e collaborativo, mostrando maturità crescente e buona disponibilità verso gli stimoli proposti. Una parte della classe necessita tuttavia di essere sollecitata per mantenere un coinvolgimento costante, mentre la partecipazione più attiva è sostenuta da un gruppo di studenti propositivi. Sul fronte dello studio individuale si è registrato negli anni un significativo miglioramento nel metodo e nella rielaborazione personale dei contenuti. Una parte consistente della classe ha raggiunto livelli buoni, con punte di eccellenza sia nella comprensione teorica sia nella scrittura di codice. Questi ultimi hanno approfondito autonomamente argomenti molto avanzati, tra cui la programmazione con motori grafici 3D. Permangono però alcune fragilità: in alcuni casi lo studio resta meccanico, ridotto alla memorizzazione di sintassi e procedure senza un'approfondita comprensione delle logiche sottostanti. Per alcuni persiste una scarsa costanza nel lavoro autonomo a casa con un impegno spesso limitato agli obiettivi minimi. Va però segnalato che alcuni studenti, pur partendo da difficoltà iniziali, hanno saputo individuare strategie e metodi personali per affrontare al meglio la disciplina, ottenendo risultati più che buoni; per altri, invece, permangono fragilità non del tutto superate. Ne deriva una preparazione eterogenea, in cui si evidenzia, in una parte della classe, una difficoltà ad affrontare problemi inediti che richiedono di trasferire le conoscenze acquisite a contesti nuovi ed elaborare soluzioni autonome. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla maggioranza, ma con livelli di padronanza differenziati, come evidenziato dalle prove svolte nel corso dell'anno, che hanno messo in luce una significativa eterogeneità.

Obiettivi

La materia comprende un totale di 6 ore settimanali, suddivise in 4 ore di teoria e 2 di laboratorio.

Il programma affronta le fasi di analisi, progettazione e sviluppo di un sistema web dinamico e interattivo. Il programma esamina i sistemi di gestione di una base di dati: dall'analisi del dominio, allo schema concettuale, allo schema logico relazionale, dallo studio del linguaggio SQL all'implementazione dei dialetti per MySQL e al loro utilizzo nella elaborazione di interrogazioni e nella manutenzione della base di dati. Il programma approfondisce la progettazione e sviluppo di sistemi web dinamici, sviluppando architetture client/server su base PHP, in grado di interagire con database remoti.

Alla fine del percorso l'alunno deve:

- saper gestire progetto e manutenzione di applicazioni per piccoli sistemi informativi;
- sapersi inserire nell'organizzazione di progetti più complessi;

- saper progettare software ed intervenire in maniera adeguata nelle fasi tipiche del suo ciclo di vita;
- sapersi interfacciare con i livelli medio-bassi del sistema di elaborazione;
- sapere individuare le caratteristiche di nuovi linguaggi di programmazione imparandone rapidamente l'uso;
- saper riconoscere in un linguaggio di programmazione le caratteristiche relative ai diversi paradigmi;
- conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati;
- conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni lato server.

Criteri metodologici

Alla lezione frontale sono state affiancate lezioni partecipate. Sugli argomenti oggetto di apprendimenti precedenti o informali sono stati condotti colloqui clinici tesi a far emergere e maturare le conoscenze pregresse. È stato fatto largo uso di tecniche di problem solving alternando alla presentazione dei concetti un apprendimento per problemi sia individuale che in piccoli gruppi. Per quanto possibile sono state presentate attualizzazioni dei concetti e sviluppati riferimenti sia all'esperienza personale degli allievi sia alle applicazioni concrete delle professioni. Le lezioni teoriche frontali sono state accompagnate da una continua attività pratica e laboratoriale.

Strumenti

È stato fatto largo uso degli strumenti digitali: computer d'aula collegato alla lavagna digitale, laboratori, dispositivi mobili, etc.

Slide e materiali di approfondimento forniti dal docente.

Testo di riferimento: Piero Gallo, Fabio Salerno. CLOUD – INFORMATICA QUINTO ANNO, Mondadori. Il testo è stato solo consigliato, avendo sviluppato le lezioni interamente su materiale fornito dal docente.

Software utilizzati durante le esercitazioni laboratoriali: MySQL, VisualStudio, GIT.

Ciascun allievo aveva un proprio spazio web personale su apposito server, per caricare e sviluppare i propri progetti (dominio cognome.bearzi.info con pannello di controllo cyberpanel).

Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- verifiche scritte in itinere;

- verifiche orali in itinere;
- consegne di elaborati pratici, individuali che di gruppo, volti a consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare un portfolio di competenze adeguato agli obiettivi didattici.

La valutazione delle verifiche è basata sui seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, livello di approfondimento, capacità di argomentazione e di autonomia di elaborazione personale, capacità di cogliere nessi, uso appropriato del lessico specifico. La valutazione delle prove pratiche tiene conto di: padronanza degli argomenti trattati, capacità di organizzazione del lavoro, modalità di integrazione delle diverse tecnologie, rielaborazione personale e creatività, usabilità del sistema sviluppato.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA01 Sistemi informativi

- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Definizione di base di dati e Data Base Management System (DBMS)

UA02 Progettazione concettuale di un database

- Il modello Entità-Relazione (ER): attributi, entità, relazioni e loro cardinalità
- Documentazione dello schema ER
- Le generalizzazioni
- La ristrutturazione dello schema ER

UA03 La teoria relazionale

- Le proprietà di un database
- Lo schema logico e la teoria relazionale
- Il modello relazionale
- Traduzione del modello ER nel modello relazionale
- Chiave primaria, chiave esterna e integrità referenziale
- Vincoli di integrità dei dati: vincoli di dominio, di tupla, di chiave, di integrità referenziale
- La normalizzazione e le prime tre forme normali e la forma normale di Boyce-Codd
- Operazioni dell'algebra relazionale: ridenominazione, proiezione, restrizione, prodotto, join
- Operazioni della teoria degli insiemi: unione, intersezione, differenza

UA04 Il linguaggio SQL

- Definizione e storia del linguaggio SQL
- Caratteristiche del linguaggio SQL
- Suddivisione di SQL in DDL, DML, DQL e accenni di DCL
- Creazione di un database
- Creazione delle tabelle
- Definizione dei vincoli di integrità dei dati

- Modifica dello schema del database

UA05 Le interrogazioni in SQL

- Aggiornamento del database
- Inserimento dei dati
- Modifica dei dati
- Cancellazione dei dati
- Elementi di base di una query
- Definizione dei dati nelle interrogazioni
- Ridenominazione delle colonne e delle tabelle
- Gestione dei dati duplicati
- Prodotto di più tabelle
- Definizione delle condizioni di ricerca
- Gli operatori: di confronto, logici, speciali SQL
- Query parametriche
- I diversi tipi di Join
- L'ordinamento dei dati
- L'elaborazione dei dati
- Il raggruppamento dei dati
- Le funzioni di aggregazione
- Le operazioni sugli insiemi
- Le subquery
- Le viste

UA06 Elementi avanzati di SQL

- Transazioni e lock
- I trigger

LABORATORIO

LAB 01 Introduzione al linguaggio PHP

- Il pattern request-response ed i linguaggi client-side e server-side
- git e il controllo delle versioni
- Struttura del linguaggio PHP
- Variabili
- Array
- Costrutti di iterazione
- Costrutti condizionali
- Classi

LAB 02 integrazione di PHP ed HTML

- Integrazione tra PHP e HTML
- Passaggio di parametri tra le pagine
- Sessioni
- PHP + json
- interazione tra client usando PHP (client1 - server - client2)

LAB 03 integrazione di PHP e mySQL

- Connessione ad un database
- Come creare una interfaccia CRUD (Create, Read, Update, Delete) ad un database
- Costruzione di una pagina di login usando database, PHP e sessioni

LAB 04 Applicazioni web PHP e mySQL

- Come strutturare una applicazione: il pattern MVC (Modello Vista Controller)
- Struttura di una applicazione: le cartelle
- Dal wireframe all'applicazione
- Gestione delle librerie PHP con composer
- Ambienti di sviluppo, test, produzione
- Introduzione ai test unitari e funzionali

3.7 Sistemi e reti – prof. Matteo Temporini

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

I livelli di entrata della classe sono mediamente buoni, con buone competenze tecniche acquisite negli anni precedenti.

Il comportamento della classe è stato normalmente educato salvo alcune eccezioni.

Lo studio domestico rispetto agli altri anni è stato costante, se non addirittura superiore in riferimento ad alcuni alunni.

Lo studio è rimasto costante durante tutta la durata dell'anno scolastico.

Obiettivi

Alla fine del percorso l'alunno deve:

- saper installare, configurare e mantenere un sistema Linux;
- conoscere le principali tecniche crittografiche e saperle applicare nella gestione della sicurezza di un sistema;
- conoscere le principali minacce e le tecniche di protezione di una rete;
- saper valutare i potenziali problemi di sicurezza di una rete o di un sistema informativo;
- saper configurare una rete al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite;
- conoscere i principi della comunicazione wireless: protocolli e architetture;
- conoscere i modelli, le funzionalità e le caratteristiche dei sistemi distribuiti e dei servizi di rete;
- conoscere gli elementi che concorrono all'amministrazione di una rete;
- saper gestire i principali servizi di amministrazione di server e di rete.
- conoscere i principali servizi cloud e loro utilizzo

Criteri metodologici

La maggior parte delle ore dedicate alla materia è stata svolta in laboratorio. A brevi lezioni teoriche sono seguite attività pratiche svolte in parte sotto la guida del docente, in parte in autonomia, comprendendo sia attività di gruppo che attività individuali. Le attività sono state svolte su macchine virtuali, dando la possibilità agli studenti di gestire in toto l'installazione, configurazione e amministrazione dei differenti servizi di rete proposti.

Strumenti

La maggior parte delle ore dedicate alla materia è stata svolta in laboratorio. A brevi lezioni teoriche sono seguite attività pratiche svolte in parte sotto la guida del docente, in parte in autonomia, comprendendo sia attività di gruppo che attività individuali. Le attività sono state svolte su macchine virtuali, dando la possibilità agli studenti di gestire in toto l'installazione, configurazione e amministrazione dei differenti servizi di rete proposti.

Libro di testo: Lo Russo - Bianchi, Sistemi e reti 3, Hoepli 2023.

Materiale fornito dai docenti per il laboratorio e ad integrazione del libro di testo.

Verifica e valutazione

Sono state utilizzate prove di verifica scritte e orali, affiancate a prove di laboratorio e progetti di gruppo.

La valutazione delle verifiche è basata sui seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, livello di approfondimento, capacità di argomentazione, rielaborazione personale, capacità di cogliere nessi, uso appropriato del lessico specifico.

La valutazione delle prove pratiche tiene conto di: padronanza degli argomenti trattati, livello di approfondimento, capacità di organizzazione del lavoro, precisione e destrezza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie, abilità nella risoluzione dei problemi, capacità di argomentazione e di autonomia di elaborazione personale, effettivo funzionamento del progetto proposto. La valutazione delle verifiche è basata sui seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, livello di approfondimento, capacità di argomentazione, rielaborazione personale, capacità di cogliere nessi, uso appropriato del lessico specifico.

La valutazione delle prove orali tiene conto di: padronanza degli argomenti trattati, capacità di creare connessioni logiche fra i vari argomenti, padronanza del linguaggio tecnico, livello di approfondimento, capacità di argomentazione.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA1°: Il livello delle applicazioni

- Il livello delle applicazioni
- Email, DNS e Telnet

UA2°: VLAN

- Le Virtual LAN (VLAN)
- Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN Routing

UA3°: Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

- Crittografia simmetrica
- Crittografia asimmetrica
- Sistemi di autenticazione

UA4°: La sicurezza delle reti

- La sicurezza nei sistemi informativi
- La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS
- Reti private virtuali (VPN)
- Firewall, Proxy, ACL e DMZ

UA5°: Wireless

- Wireless: comunicare senza fili
- L'autenticazione nelle reti wireless
- La trasmissione wireless
- L'architettura delle reti wireless
- La normativa delle reti wireless

UA6°: Modello client/server e distribuito per i servizi di rete

- Le applicazioni e i sistemi distribuiti
- Architetture di sistemi web
- Amministrazione di una rete
- Active Directory
- Troubleshooting
- La Sicurezza di una rete

Laboratorio

LAB 01 - Fondamenti di Linux

- Principali comandi Linux (shell bash) e ripasso sull'organizzazione del sistema Linux
- Subnetting
- Firewall con prodotti ready to use e implementazione DNAT e SNAT
- VLAN tagged e untagged

LAB 02 - Configurazione servizi

- LAMP: installazione e configurazione LAMP, particolare focus sui Virtual Host di apache
- DNS: teoria di funzionamento, query di interrogazione e utilizzo whois per i domini
- BIND: installazione e configurazione BIND come DNS

LAB 03 - Active Directory

- Installazione Windows Client
- Installazione Windows Server
- Installazione dominio Active Directory

- Permessi filesystem NTFS
- Permessi Condivisioni di rete
- Policy di dominio

LAB 04 - Cloud Services (solo teoria)

- Il cloud computing
- I servizi cloud
- Lo standard Frame Relay
- L'architettura SD-WAN

3.8 Gestione progetto, organizzazione d'impresa – prof. Luca Vassena

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

La classe si è dimostrata in generale disponibile e interessata nei confronti della disciplina, favorendo momenti di discussione e approfondimento. Ad una partecipazione attiva e propositiva di una parte degli allievi, si accompagna una partecipazione mediamente più passiva. Nonostante la presenza di alcuni allievi poco motivati, la motivazione globale si attesta su un livello buono. L'impegno nello studio è stato per alcuni alunni decisamente costante, per una minoranza invece, orientato a raggiungere gli obiettivi minimi. In generale la classe ha raggiunto un grado di preparazione discreto, in cui emergono alcuni elementi particolarmente impegnati ed eccellenti, accompagnati ad altri che hanno evidenziato fragilità.

Obiettivi

I contenuti trattati sono stati scelti con l'obiettivo di avere una conoscenza sufficientemente completa del contesto lavorativo e produttivo in cui il futuro diplomato in informatica dovrà inserirsi.

In primo luogo, si è dato spazio all'approfondimento dei concetti di base dell'economia e dell'organizzazione aziendale con l'obiettivo di far comprendere le dinamiche di base del mercato che determinano le scelte strategiche e organizzative di un'impresa. Grande spazio è stato dato al tema dell'imprenditorialità, con i concetti di innovazione, business-plan, startup e in generale come convertire una semplice idea in un'impresa.

In secondo luogo, è stato dato ampio spazio alle problematiche e alle prassi più comuni relative alla gestione di progetto, per progetti tipici del settore ICT. Si è ritenuto importante aiutare gli studenti a contestualizzare gli argomenti e le competenze acquisiti nelle materie tecnologiche nell'ambiente reale in cui si troveranno ad applicarle. In questo contesto, infatti, tutte le attività devono sottostare a vincoli economici ed organizzativi.

Alla fine del percorso l'alunno deve:

- conoscere i concetti di base dell'economia, i tipi di mercato, il paniere dei beni, le curve di domanda-offerta e gli spostamenti sulla curva;
- conoscere la relazione tra costi e ricavi, la tipologia di costi, la marginalità di costi e ricavi;
- saper analizzare un diagramma costi-ricavi; saper dimensionare i volumi di produzione e decidere quando aumentare o diminuire la produzione;

- conoscere il concetto di switching cost e lock-in; comprendere quando conviene l'outsourcing; saper prendere la decisione più opportuna tra make e buy;
- conoscere le diverse tipologie di società, i cicli aziendali e i concetti basilari della teoria dell'organizzazione aziendale;
- conoscere i principali modelli di organizzazione aziendale, sapendone individuare vantaggi e svantaggi;
- conoscere le principali caratteristiche di Sistemi Informativi Aziendali (ERP, SAP e Web Information System), integrando le conoscenze tecnologiche di progettazione di sistemi informatici web-based;
- comprendere e saper definire un organigramma e una matrice RACI, saper individuare il modello organizzativo e la suddivisione delle responsabilità più appropriati per un caso produttivo specifico;
- conoscere le caratteristiche dell'attività di pianificazione di progetto (project management), individuando quali sono gli obiettivi e le fasi di un progetto;
- saper identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali e casi di studio reali;
- saper redigere la scheda commessa (project charter), definire la WBS (Work breakdown structure) delle attività progettuali, saper realizzare il CPM (Critical Path Method), definire ed utilizzare il diagramma di Gantt;
- conoscere le principali metodologie di sviluppo software (Waterfall, incrementale, AGILE) e saperli applicare a casi concreti sulla base delle reciproche caratteristiche.

Criteri metodologici

A lezioni teoriche introduttive, hanno fatto seguito sessioni laboratoriali, allo scopo di mettere in pratica quanto appreso, approfondire i concetti e i modi d'uso, sperimentare le peculiarità e le criticità tipiche dell'analisi di progetti contestualizzati in sistemi reali. Sono state utilizzate di volta in volta diverse piattaforme applicative, privilegiando così soluzioni e strumenti richiesti dall'attuale mercato del lavoro.

È stato fatto largo uso di tecniche di problem solving alternando alla presentazione dei concetti un apprendimento per problemi sia individuale che in piccoli gruppi. Per quanto possibile sono state presentate attualizzazioni dei concetti e sviluppati riferimenti sia all'esperienza personale degli allievi sia alle applicazioni concrete delle professioni. Le lezioni teoriche frontali sono state accompagnate da una continua attività pratica e laboratoriale, volta all'analisi di problemi e alla ricerca di soluzioni alternative a tali testi, in modo da favorire la sensibilità personale nelle scelte da effettuare.

Strumenti

È stato fatto largo uso degli strumenti digitali: computer d'aula collegato a lavagna digitale, laboratori, dispositivi mobili, etc.

Testo di riferimento: Paolo Ollari, Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi. Gestione, progetto e organizzazione d'impresa. Per Informatica e Telecomunicazioni. Zanichelli.

Slide e materiali di approfondimento forniti dalla docente

Software utilizzati durante le esercitazioni laboratoriali: MS Excel, ProjectLibre.

Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- verifiche scritte in itinere;
- verifiche orali in itinere;
- consegne di elaborati pratici, individuali che di gruppo, volti a consolidare le conoscenze acquisite e sviluppare un portfolio di competenze adeguato agli obiettivi didattici.

La valutazione delle verifiche è basata sui seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, livello di approfondimento, capacità di argomentazione e di autonomia di elaborazione personale, capacità di cogliere nessi, uso appropriato del lessico specifico. La valutazione delle prove pratiche tiene conto di: padronanza degli argomenti trattati, capacità di organizzazione del lavoro, modalità di integrazione delle diverse tecnologie, rielaborazione personale e creatività, usabilità del sistema sviluppato.

Consuntivo delle attività disciplinari

Elementi di economia e microeconomia

- Concetti base di microeconomia: vincolo di bilancio, domanda e offerta, produrre e distribuire.
- Curve di domanda e offerta, elasticità.
- Tipi di mercato e concorrenza perfetta.
- Legge domanda-offerta e prezzo di equilibrio.
- Il sistema impresa: obiettivi, costi e ricavi. Costi fissi e variabili.
- Quanto produrre: curve costi/ricavi, costo marginale.
- Outsourcing e logica make or buy.

ICT e "bene informazione"

- ICT e caratteristiche del "bene informazione"
- Digital economy
- Switching-cost e lock-in.
- Economia di scale
- Economia di rete
- Discriminazione del prezzo: bundling
- Marketing e SEO
- Modello SAAS

Elementi di organizzazione di organizzazione d'impresa.

- Imprese e società
- Creazione di impresa e startup
- Business plan
- Fatturazione
- Cicli aziendali
- L'organizzazione dell'impresa: risorse e funzioni aziendali
- Operation management: Fordismo, Toyotismo, TQM
- Industria 4.0
- Principali modelli di organizzazione aziendale
- Modello di Mintzberg
- Organigramma
- Matrice delle responsabilità (RACI)
- Struttura funzionale e divisionale
- Processi aziendali
- Catena del valore
- Contabilità e gestione di budget
- ICT, mercato e impresa
- Sistemi informativi aziendali. ERP, SAP
- Web information system: struttura e modelli

Il progetto: pianificazione e previsione dei costi, gestione, monitoraggio e controllo

- Definizioni e concetti fondamentali su progetti e project management, vincoli e obiettivi
- PMBOK
- Stakeholder
- Deliverables e milestones

- Le fasi e i processi del project management. Cenni storici
- Avvio e pianificazione di progetto: fattibilità
- Project charter, WBS e Work Package
- OBS, matrice RACI del progetto, risorse
- Costi diretti e indiretti, risorse, tipi di preventivo e budget di commessa
- Tecniche reticolari: CPM; struttura dei nodi e relazioni tra le attività
- CPM: determinare il grafo e le date, cammini in avanti e indietro, risoluzione dei vincoli concorrenti e determinazione dello scorrimento
- Programmazione e diagramma di GANTT
- PERT
- Gestione delle risorse in un progetto e RBS
- Sovrassegnazione, sottoassegnazione e livellamento delle risorse
- Monitoraggio e controllo del progetto: preventivi aggiornati, metodo Earned Value, stime a finire
- Gestione del rischio: identificazione, analisi e risposta

Etica d'impresa

- Responsabilità sociale di un'impresa
- Impresa etica
- Caso di studio: Olivetti

Imprenditorialità: progetto "From Vision to Venture"

- Corporate Identity
- Project & Business Plan
- Project Management Plan

3.9 Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – prof. Francesco Zucco

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

La classe si è dimostrata partecipativa alle proposte del docente. Generalmente l'attenzione è stata mantenuta costante dalla maggior parte degli alunni, seppur con alcune isolate eccezioni.

Gli obiettivi prefissati dal docente sono stati raggiunti dalla maggioranza della classe. Alcuni alunni presentavano una conoscenza basilare pregressa rispetto a qualche argomento trattato nella materia. Durante le prove svolte nel corso dell'anno sono emersi livelli di conoscenze e competenze non eccessivamente eterogenei. Si segnala, tuttavia, la presenza all'interno del gruppo classe di alcuni alunni caratterizzati da una particolare fragilità: per tali profili, la didattica e i momenti di verifica sono stati modulati per rispondere a specifiche necessità legate alla gestione dei carichi cognitivi, dell'attenzione e del controllo degli stati d'ansia. In particolare, è stato necessario supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà nell'articolazione del pensiero e nell'espressione delle competenze acquisite, predisponendo tempi distesi e strumenti compensativi volti a garantire un clima di valutazione sereno e personalizzato. Generalmente l'interesse e la curiosità verso la materia sono stati positivi.

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli alunni conoscenze e competenze di base al fine di essere autonomi nello sviluppo di pagine web moderne. Vengono dapprima affrontate le tecnologie HTML e CSS, per poi concludere con nozioni teoriche e pratiche del linguaggio JavaScript.
Alla conclusione del corso, lo studente sarà in grado di:

- Comprendere il funzionamento del protocollo http, https e di un web server
- Conoscere la sintassi del linguaggio HTML e creare delle interfacce statiche
- Saper realizzare moduli (form) per l'acquisizione di input da parte di utenti e l'invio dei dati ad un server
- Conoscere la sintassi del linguaggio CSS e aggiungere stili alle pagine HTML
- Conoscere la sintassi del linguaggio JavaScript ed essere in grado di permettere l'interazione tra l'utilizzatore del sito e il DOM
- Essere in grado di comunicare con un server o un'altra sorgente di dati mediante richieste effettuate tramite linguaggio JavaScript

Criteri metodologici

Il corso si è svolto con un'impronta importante verso la componente pratica, supportata dall'attività laboratoriale, allo scopo di permettere un'acquisizione rapida e concreta delle competenze. Le lezioni frontali tenute in classe sono state strutturate per introdurre nuovi argomenti, così come per svolgere esercizi partecipati che richiedessero agli alunni un atteggiamento proattivo.

Agli alunni è stato richiesto un lavoro, graduale e crescente nel corso dell'anno, di ricerca e approfondimento autonomo, con lo scopo di renderli autosufficienti nel percorso post-scolastico.

Strumenti

Il corso si avvale della documentazione disponibile online per fornire allo studente le conoscenze necessarie allo studio e all'apprendimento pratico. Questa scelta è stata dettata dall'intenzione sia di fornire una panoramica teorica dal più ampio spettro possibile, mantenendo comunque la facoltà di affrontare argomenti nello specifico quando necessario, sia di esercitare gli alunni all'attività di ricerca e approfondimento autonomo, in un'ottica indirizzata alla formazione continua.

Verifica e valutazione

Il grado di comprensione degli argomenti trattati è valutato sulla base di verifiche scritte, orali e pratiche.

La preparazione è considerata sufficiente quando viene dimostrata la conoscenza dei concetti affrontati a lezione. La preparazione è considerata eccellente quando viene dimostrato uno studio cosciente e approfondito degli argomenti affrontati a lezione, così come anche un impegno attivo e attento nello svolgimento di esercizi pratici.

Sono state sottoposte agli alunni sia verifiche di natura teorica al fine di valutare l'adeguatezza dello studio, che verifiche di natura pratica svolte al computer al fine di certificare l'apprendimento delle competenze. Le verifiche pratiche sono concepite in modo da toccare, almeno in parte, tutti i macro-argomenti svolti in precedenza.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- Verifiche teoriche scritte e/o orali
- Verifiche pratiche svolte al computer

Consuntivo delle attività disciplinari

UA_01 WEB STATICO HTML

- Come funziona il protocollo http
  - richieste GET e POST
  - domini web, web server e webroot
- Elementi e tag in HTML
  - Gli attributi
- Titoli, paragrafi, testi, liste, immagini e tabelle
- Grassetti e corsivi
- Commenti in HTML
- Link
  - Percorsi assoluti e relativi
  - Ancore interne con ID
- Form
  - Il tag form
    - Attributi action e method
  - Input testuali
    - Attributi name, value, placeholder e type
  - Checkbox
  - Radio buttons
  - Select
  - Textarea
  - Pulsanti Submit e Reset

UA_02 FOGLI DI STILE CSS

- Definizione di Cascading Style Sheet
- Dichiarazioni e commenti CSS
- Valori e unità di misura
  - Unità assolute

    - Unità relative
- Selettori CSS
    - Selettore universale
    - Selettore di tipo
    - Selettore di ID
    - Selettore di classe
    - Selettori combinatori
    - Specificità
- Box Model
- Proprietà CSS
    - Dimensione del font e font personalizzati
    - Margin
    - Padding
    - Border
    - Color e background-color
- Visualizzazione e posizionamento
- Transizioni
- Responsive design
    - Media query
    - Design mobile-first e desktop-first

UA_03 WEB INTERATTIVO: JAVASCRIPT

- Programmazione front-end: a cosa serve JavaScript
- Tipi di dato
    - Stringhe, interi, booleani, array, oggetti e gli altri tipi di dati
- Variabili
    - var, let e const

- Costrutti di base
  - if, if-else e switch-case
  - Cicli for, while, do-while e forEach
  - break e continue
- Funzioni
  - Funzioni utente
  - Funzioni anonime
  - Arrow functions
- Interagire con il DOM
  - Selezionare elementi
    - getElementByID
    - getElementsByClassName
    - querySelector
    - querySelectorAll
  - Operazioni sulle classi con la proprietà classList
    - add
    - remove
    - toggle
    - contains
  - Ricavare e/o modificare il contenuto HTML
  - Ricavare e/o modificare il valore di un input
  - Aggiungere ascoltatori agli eventi
    - Come prevenire un evento con preventDefault
    - L'event bubbling
      - Cos'è e utilità
      - Come gestirlo
        - La proprietà event.target

        - La proprietà event.currentTarget
- Promise
    - Gli stati
    - I metodi then, catch e finally
        - then concatenati
    - Sintassi async/await
        - La natura asincrona di JavaScript
        - Le funzioni asincrone e il costrutto await
- Il costrutto try...catch
- Interagire con un server
    - fetch API
    - Sintassi JSON

3.10 Scienze motorie e sportive - prof. Alberto Andriola

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

Nel complesso la classe risulta omogenea sia dal punto di vista dello sviluppo fisiologico che per quanto riguarda la prestazione motoria e la partecipazione alle attività.

Nel complesso il profitto e la partecipazione al dialogo educativo è stato discreto. Il comportamento durante tutte le attività è sempre stato corretto, collaborativo e rispettoso nei confronti dell'insegnante.

Obiettivi

Obiettivi generali

- Acquisizione di una corretta cultura delle attività motorie e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e strumento di educazione alla salute.
- Maturazione e consolidamento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla capacità di rapportarsi ed interagire con gli altri stimolando abitudini di collaborazione, solidarietà, tolleranza, rispetto di sé e degli altri, delle regole e dei ruoli.
- Sapersi autovalutare
- Consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti e prendere coscienza delle proprie attitudini e propensioni.
- Acquisizione di un corretto concetto di "competizione" teso non tanto al conseguimento del risultato "ad ogni costo", ma come incentivo per stimolare in forma sempre più significativa la "volontà" e la "motivazione.
- Cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.
- Consolidare i valori dello sport.
- Imparare a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Applicare i metodi e le tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura.
- La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

Obiettivi specifici

- Sviluppare attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale

- Conoscere ed aver consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
- Osservare ed interpretare fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva con riferimento al contesto socio-culturale.
- Migliorare la funzione cardio-respiratoria, la tonicità muscolare, la mobilità e flessibilità articolare, la velocità generale, anche in autonomia.
- Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento. Conoscere gli effetti positivi di una preparazione fisica specifica con la comparazione di risultati anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici.
- Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.
- Elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva.
- Conoscere ed applicare strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi.
- Affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole del fair play
- Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola.
- Conoscere le strategie tecnico tattiche dei principali giochi sportivi, le regole in previsione dell'arbitraggio, conoscere i principi dell'etica sportiva e del fairplay.
- Saper applicare le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi nelle situazioni date, saper applicare le regole dell'etica sportiva e del fair play alle situazioni date.
- Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche, saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva rispettando le regole e il fairplay.
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute.
- Conoscere i principi fondamentali dei comportamenti attivi utili al mantenimento del benessere psico fisico , conoscere i principi generali di una corretta alimentazione anche in relazione alla pratica sportiva.
- Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psicofisico, saper rispettare i principi generali di una corretta alimentazione anche in relazione alla pratica sportiva.
- Saper conferire il giusto valore all'attività fisica e sportiva.
- Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti.
- Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale.
- Sapersi impegnare in attività ludiche e sportive in ambiti diversi adottando comportamenti responsabili.
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti.

Criteri metodologici

- **Acquisizione di competenze pratiche:**
    - Gli studenti devono saper applicare le tecniche di base degli sport, migliorare le capacità fisiche e neuromuscolari, e gestire situazioni di gioco o attività fisica in modo autonomo.
- **Riflessione e consapevolezza:**
    - Gli studenti devono essere consapevoli delle proprie capacità e limiti, essere in grado di valutare le proprie performance e di adattare le strategie ai diversi contesti.
- **Applicazione di conoscenze teoriche:**
    - Gli studenti devono conoscere i principi della biomeccanica, la fisiologia dell'esercizio fisico, le norme di sicurezza e i principi dell'allenamento, e saperli applicare in situazioni pratiche.
- **Collaborazione e lavoro di gruppo:**
    - Gli studenti devono saper lavorare in gruppo, rispettare le regole, assumere ruoli diversi e collaborare per raggiungere obiettivi comuni.
- **Problem solving e creatività:**

Gli studenti devono essere in grado di identificare problemi, trovare soluzioni creative e adattare le proprie azioni a situazioni nuove o inusuali.

- **Consapevolezza del benessere e della salute:**
- Gli studenti devono conoscere i benefici dell'attività fisica per la salute e saper adottare uno stile di vita sano.

In sintesi, i criteri metodologici per Scienze Motorie e Sportive in classe 5 si concentrano sull'acquisizione di competenze pratiche, sulla consapevolezza delle proprie capacità, sulla capacità di applicare conoscenze teoriche, sulla collaborazione in gruppo, sul problem solving e sulla consapevolezza del benessere e della salute.

Strumenti

Si è data centralità alla lezione frontale per favorire le informazioni necessarie riguardo al lavoro da svolgere, al tipo delle esercitazioni, alla utilità ed agli obiettivi da perseguire. Laddove la spiegazione verbale degli esercizi ginnici da eseguire non è stata sufficiente, si è fatto ricorso alla dimostrazione pratica degli stessi.

Sono state utilizzate esercitazioni singole, coppie e a gruppi a corpo libero e ai piccoli e grandi attrezzi ginnici, pratica di attività sportive singole e di squadra.

In base al tipo di esperienza da sviluppare si sono alternate proposte di esercitazioni analitiche o globali.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: le strutture sportive a disposizione dell'istituto, le attrezzature in dotazione e la palestra pesi del rugby.

La strutturazione del momento didattico ha seguito il seguente schema: fase iniziale di attivazione, parte centrale, momento ludico.

Verifica e valutazione

Le valutazioni, fatte in itinere, derivano dal metodo della misurazione indiretta, ovvero tramite la "osservazione" continua del percorso educativo di ogni singolo alunno. Nella valutazione finale sono stati presi in esame, inoltre, la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali; l'impegno e l'interesse dimostrati; la partecipazione alle lezioni; il comportamento inteso come atteggiamento scolastico generale.

Sono state effettuate valutazioni con l'utilizzo di griglie di osservazione riferite alle specialità atletiche e agli sport di squadra atte ad evidenziare in che misura gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati nelle varie unità didattiche.

Consuntivo delle attività disciplinari

UA - La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- Principi che regolano il miglioramento delle capacità condizionali
- Utilizzo di alcune metodologie di allenamento a corpo libero
- Utilizzo del TRX , fitball
- Applicazione delle metodologie di allenamento nel lavoro di gruppo
- Lancio del Vortex , resistenza, velocità.

UA - Lo sport, le regole e il fair play

- pallacanestro:
    - dei fondamentali in situazioni di gioco complesse;
    - di gioco offensivo;
    - la difesa a uomo.
- baskin:

  - dei fondamentali in situazioni di gioco complesse;
  - criteri di gioco offensivo;
- pallavolo:
  - principali schemi di attacco e di difesa;
  - applicazione logica dei fondamentali offensivi e difensivi

- calcio a 5:
  - applicazione dei fondamentali in situazioni di gioco complesse;
  - criteri di gioco offensivo;

- pallatamburello:
  - giochi propedeutici
  - i fondamentali e la loro applicazione nel gioco

- badminton:
  - i fondamentali e la loro applicazione nel gioco

- unihockey
  - i fondamentali e la loro applicazione nel gioco

- frisbee
  - i fondamentali e la loro applicazione nel gioco

- pickleball
  - i fondamentali e la loro applicazione nel gioco

Organizzazione di tornei, arbitraggio e funzione dei giudici di campo dei vari giochi sportivi.

- Atletica leggera
  lancio del vortex (rincorsa, lancio)
  salto in lungo (rincorsa stacco salto)

UA Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Elementi di base di sicurezza nell'utilizzo delle strutture sportive
- Preparazione ed esposizione di power point su argomenti riguardanti la salute e il benessere
- Baskin

UA Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Attività ludiche e sportive in diversi ambiti e ambienti

Competenze di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Aspetti con i quali la disciplina concorre alle Competenze Chiave di Cittadinanza

- Organizzare il proprio apprendimento motorio, individuando, scegliendo edutilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie, delle proprie capacità fisiche e del proprio bagaglio di esperienze motorie

- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività motorie, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, non verbali) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti e modalità (cartacei, informatici, multimediali, non verbali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, non verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi metodi comunicativi motori (non verbali)

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri attraverso esperienze motorie e sportive

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità in contesti motori e sportivi

- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi propri delle discipline sportive e dell'attività motoria

- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani

nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni relativi all'ambito motorio e sportivo

Attività di inclusione

Particolare enfasi ha avuto l'attività di BASKIN ed il calcetto inclusivo

Il baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). In effetti, il baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società.

Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili.

Il regolamento del baskin adatta: 1) il materiale (uso di più canestri: due normali; due laterali più bassi; possibilità di sostituzione della palla normale con una di dimensione e peso diversi); 2) lo spazio (zone protette previste per garantire il tiro nei canestri laterali); 3) le regole (ogni giocatore ha un ruolo definito dalle sue competenze motorie e ha di conseguenza un avversario diretto dello stesso livello. Questi ruoli sono numerati da 1 a 5 e hanno regole proprie); 4) le consegne (possibile assegnazione di un tutor, giocatore della squadra che può accompagnare più o meno direttamente le azioni di un compagno disabile).

Anche i ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso. Infatti, nel baskin essi imparano ad inserirsi e ad organizzare un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità differenti. Essi devono così sviluppare nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco la propria creatività e instaurando relazioni affettive anche molto intense. Inoltre, la condivisione degli obiettivi sportivi coi ragazzi disabili permette loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta con sé.

3.11 Educazione civica – coordinatore prof. Manuel Tinon

Introduzione

Note su profilo, preparazione e motivazione della classe

Gli allievi hanno dimostrato durante le attività di Educazione civica un comportamento educato e collaborativo. In vari allievi si apprezza uno spiccato interesse per argomenti e dibattiti legati all'attualità.

Obiettivi

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Verifica e valutazione

Hanno costituito occasione di verifica:

- verifiche orali individuali.
- Verifiche scritte.
- Elaborati scritti secondo le tipologie dell'Esame di Stato.
- Elaborati di comprensione, analisi e commento delle letture domestiche assegnate durante l'anno.
- Dibattiti.
- Giochi motori.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è tenuto conto di:

- CONOSCENZE: i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza; gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro; le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale; nell'ambito delle varie discipline coinvolte, i contenuti trattati a proposito della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, della salute e del benessere psicofisico, della sicurezza alimentare, dell'uguaglianza tra soggetti, della tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità; nell'ambito delle discipline coinvolte, i contenuti trattati a proposito della cittadinanza digitale, come web security, privacy, cyberbullismo;
- ABILITÀ: individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline; saper riferire e riconoscere a partire dalla propria

esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

- ATTEGGIAMENTI: adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità; assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui; esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio; collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

In presenza di valutazioni insufficienti, sono date occasioni di recupero in base a quanto previsto dai vari Dipartimenti a seconda della disciplina coinvolta e, per gli allievi con DSA, in base a quanto previsto dai relativi PDP.

Disciplina: INFORMATICA
Docente: Prof. Christian Corrò

- Definizione di intelligenza artificiale (IA): dai sistemi a regole alle reti neurali profonde.
- Approfondimento sul cambiamento introdotto con i modelli linguistici di grandi dimensioni.
- Approfondimento sull'impatto sociale ed etico: bias algoritmico e *fake news*.
- Approfondimento, con ricerca bibliografica autonoma, sull'impatto dell'IA su lavoro, educazione e salute.

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente: Prof. Manuel Tinon

- Approfondimenti sul libro del mese.
- Incontro sulla cybersicurezza.
- Incontro con INPS sul sistema contributivo.
- Incontro con ADMO.
- Incontro con Umana sui contratti di lavoro.

- Approfondimento e confronto su fatti di cronaca e di attualità politica (per es. omicidio di Charlie Kirk).
- Approfondimento sul Referendum Costituzionale e sulla Riforma della Magistratura.
- Lavoro a gruppi sulla natura delle guerre contemporanee e la mancanza di un valido arbitro internazionale a partire da estratti di una *lectio magistralis* di Massimo Cacciari.
- Storia, struttura e meccanismi di funzionamento dell'ONU. Dibattito sull'etica di alcune decisioni in guerra.
- Concetti di speculazione in Borsa e bolla speculativa.

Disciplina: STORIA
Docente: Prof. Manuel Tinon

- Europa e Mondo dal 1945 al 1994, con maggiore attenzione alla situazione italiana (vd. UA_07 consuntivo Storia).
- Visione e commento del film *L'Onda*.
- Incontro di approfondimento sulla situazione in Iran con la prof.ssa Francesca Romana Assenza.
- I genocidi del XX secolo: gli Armeni (cenni), le stragi del regime staliniano, la Shoah.
- I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia: dai Patti Lateranensi alla Costituzione repubblicana e il Concordato del 1984.
- Storia del Friuli: la disfatta di Caporetto, la Resistenza in Friuli, la Repubblica partigiana della Carnia, l'occupazione cosacca, l'eccidio di Porzûs.

Disciplina: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
Docente: Luca Vassena

Etica e impresa

- Etica nel mondo imprenditoriale.
- La responsabilità sociale di un'impresa.

- Caso di studio: Olivetti.

From vision to venture

- Imprenditorialità: identificazione di un bisogno, analisi delle cause, proposta di una soluzione scalabile.
- Simulazione di impresa.

Disciplina: LINGUA INGLESE
Docente: Prof.ssa Valentina Seretti

- Why do we need smart cities?
- San Bernardino Shooting, Tim Cook's letter to Apple customers and the balance between privacy and security.
- The Norway prison system.
- Restorative Justice.
- Computer threats: protection against risks.
- English propaganda during WWI.

Disciplina: Scienze Motorie
Docente: Alberto Andriola

- Sport inclusivi
- Baskin
- Futs-all

4 Allegati

Simulazione di prima prova

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

a.s. 2025/2026 – 10 marzo 2026

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, Felicità raggiunta, si cammina …, in *Ossi di seppia*, da Eugenio Montale. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina

per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,

al piede, teso ghiaccio che s'incrina;

e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase

di tristezza e le schiari, il tuo mattino

è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.

Ma nulla paga il pianto del bambino

a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.

3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.

4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.

2. Nel testo Pirandello utilizza numerose figure retoriche: individuale e illustrane lo scopo.

3. Commenta la frase '*Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?*'.

4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: '*Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.*'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in L'anno più grande, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice Little Boy, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. […] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono

probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[…]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. […] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130 mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. […] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. […]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' *ed* '*erosione etica*'?

3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.

4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia*. Breve itinerario di liberazione, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di sé stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.

2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.

3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'Io' e a pervenire 'alla luce della realtà'*. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.

4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le bidonvilles rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre,

questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a sé stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.

2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.

3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.

4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(*https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/*)

"La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. […] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato,

emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità".

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. […]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. […] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. […]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Sergio Zavoli**, *La notte della Repubblica*.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10:25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, La notte della Repubblica. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

4.1 Griglie di valutazione della prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA A

Nome e cognome: ..... Classe: ..... Data: .....

Parte generale (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo efficace e con apporti originali e personali.	10	
	Buona ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo chiaro e adeguato.	8-9	
	Discrete ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, che risulta semplice ma sufficientemente strutturato.	6-7	
	Testo scarsamente organizzato, con pianificazione carente o poco funzionale.	4-5	
	Testo non pianificato, frammentario e disorganico.	1-2-3	
Coesione e coerenza testuali	Testo coerente, coeso e significativo con articolazione chiara, organica ed efficace; uso appropriato ed elegante dei connettivi.	10	
	Buona articolazione del testo con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi; coesione tra i periodi costante e corretta.	8-9	
	Discreta articolazione del testo; coerenza semantica tra i periodi e uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	6-7	
	Articolazione del testo non chiara; coerenza e coesione scarse o improprie.	4-5	
	Testo articolato in modo confuso o privo di struttura, con coesione e coerenza assenti o scorrette.	1-2-3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico, anche specifico, preciso, ricco e ricercato; registro pienamente adeguato alla situazione comunicativa.	10	
	Lessico appropriato, vario e corretto.	8-9	
	Lessico adeguato, semplice ma pertinente.	6-7	

	Lessico elementare, generico, ripetitivo e usato con alcune improprietà.	4-5	
	Lessico limitato, improprio, con diffuse e gravi scorrettezze.	1-2-3	
Correttezza grammaticale: ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Piena padronanza delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura, testo corretto e stile personale.	10	
	Gestione sicura della sintassi e della punteggiatura; testo sostanzialmente corretto.	8-9	
	Periodi sostanzialmente corretti, pur con alcune incertezze morfosintattiche e nell'uso della punteggiatura.	6-7	
	Periodi non sempre corretti, con diversi errori ortografici, morfologici e sintattici.	4-5	
	Periodi gravemente scorretti, con errori diffusi e gravi in ogni ambito della grammatica.	1-2-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione esaustiva; conoscenze e riferimenti precisi, ampi, approfonditi e originali.	10	
	Trattazione corretta e ampia; conoscenze e riferimenti corretti e ben contestualizzati.	8-9	
	Trattazione adeguata; conoscenze e riferimenti pertinenti e sufficientemente completi.	6-7	
	Trattazione superficiale o essenziale; contenuto informativo e riferimenti scarsi e/o parziali.	4-5	
	Trattazione vaga e generica; nessuna integrazione con conoscenze e riferimenti culturali.	1-2-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni esaurienti, originali e integrate nel testo in modo efficace e maturo.	10	
	Valutazioni chiare e giudizi critici ben motivati.	8-9	
	Presenza di valutazioni semplici, espresse in modo lineare e coerente.	6-7	
	Valutazioni non evidenti, poco convincenti o superficiali; assenza di spunti personali.	4-5	

	Giudizi confusi o contraddittori; assenza di valutazioni personali.	1-2-3	
			PUNTEGGIO PARTE GENERALE ...../60

Parte specifica – tipologia A (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto scrupoloso di tutti i vincoli della consegna.	10	
	Svolgimento completo e corretto della consegna.	8-9	
	Consegna rispettata nelle sue linee generali.	6-7	
	Rispetto solo parziale o sommario della consegna.	4-5	
	Consegna non rispettata o gravemente fraintesa.	1-2-3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena, approfondita e precisa del senso complessivo, degli snodi tematici e degli aspetti stilistici.	10	
	Comprensione corretta e articolata del testo in tutti i suoi aspetti fondamentali.	8-9	
	Comprensione del testo nelle sue linee essenziali, seppur con qualche imprecisione.	6-7	
	Comprensione superficiale e parziale del testo.	4-5	
	Comprensione gravemente lacunosa, incompleta o scorretta.	1-2-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica,	Analisi puntuale, precisa e approfondita di tutti gli aspetti richiesti (lessicali, sintattici, stilistici, retorici).	10	
	Analisi corretta e ben articolata degli aspetti fondamentali.	8-9	
	Analisi adeguata nelle linee generali, pur con alcune imprecisioni o omissioni.	6-7	

stilistica e retorica	Analisi parziale, con diversi elementi trascurati o trattati in modo impreciso.	4-5	
	Analisi incompleta, scorretta o assente.	1-2-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione articolata, critica, ampia e originale, con approfondimenti pertinenti.	10	
	Interpretazione corretta e ben argomentata.	8-9	
	Interpretazione sufficiente e adeguata al testo.	6-7	
	Interpretazione parziale o con spunti confusi.	4-5	
	Assenza di spunti interpretativi validi o interpretazione errata.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ...../40			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../100

VALUTAZIONE ...../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA B

Nome e cognome: ..... Classe: ..... Data: .....

Parte generale (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo efficace e con apporti originali e personali.	10	
	Buona ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo chiaro e adeguato.	8-9	
	Discrete ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, che risulta semplice ma sufficientemente strutturato.	6-7	
	Testo scarsamente organizzato, con pianificazione carente o poco funzionale.	4-5	

	Testo non pianificato, frammentario e disorganico.	1-2-3	
Coesione e coerenza testuali	Testo coerente, coeso e significativo con articolazione chiara, organica ed efficace; uso appropriato ed elegante dei connettivi.	10	
	Buona articolazione del testo con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi; coesione tra i periodi costante e corretta.	8-9	
	Discreta articolazione del testo; coerenza semantica tra i periodi e uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	6-7	
	Articolazione del testo non chiara; coerenza e coesione scarse o improprie.	4-5	
	Testo articolato in modo confuso o privo di struttura, con coesione e coerenza assenti o scorrette.	1-2-3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico, anche specifico, preciso, ricco e ricercato; registro pienamente adeguato alla situazione comunicativa.	10	
	Lessico appropriato, vario e corretto.	8-9	
	Lessico adeguato, semplice ma pertinente.	6-7	
	Lessico elementare, generico, ripetitivo e usato con alcune improprietà.	4-5	
	Lessico limitato, improprio, con diffuse e gravi scorrettezze.	1-2-3	
Correttezza grammaticale: ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Piena padronanza delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura, testo corretto e stile personale.	10	
	Gestione sicura della sintassi e della punteggiatura; testo sostanzialmente corretto.	8-9	
	Periodi sostanzialmente corretti, pur con alcune incertezze morfosintattiche e nell'uso della punteggiatura.	6-7	
	Periodi non sempre corretti, con diversi errori ortografici, morfologici e sintattici.	4-5	
	Periodi gravemente scorretti, con errori diffusi e gravi in ogni ambito della grammatica.	1-2-3	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione esaustiva; conoscenze e riferimenti precisi, ampi, approfonditi e originali.	10	
	Trattazione corretta e ampia; conoscenze e riferimenti corretti e ben contestualizzati.	8-9	
	Trattazione adeguata; conoscenze e riferimenti pertinenti e sufficientemente completi.	6-7	
	Trattazione superficiale o essenziale; contenuto informativo e riferimenti scarsi e/o parziali.	4-5	
	Trattazione vaga e generica; nessuna integrazione con conoscenze e riferimenti culturali.	1-2-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni esaurienti, originali e integrate nel testo in modo efficace e maturo.	10	
	Valutazioni chiare e giudizi critici ben motivati.	8-9	
	Presenza di valutazioni semplici, espresse in modo lineare e coerente.	6-7	
	Valutazioni non evidenti, poco convincenti o superficiali; assenza di spunti personali.	4-5	
	Giudizi confusi o contraddittori; assenza di valutazioni personali.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ...../60			

Parte specifica – tipologia B			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima e puntuale individuazione di tesi e argomentazioni, colte appieno nei loro significati e nelle loro sfumature.	14 – 15	
	Individuazione corretta e precisa di tesi e argomentazioni.	12 – 13	
	Individuazione e comprensione sufficiente e adeguata della tesi e delle argomentazioni, colte nelle loro linee essenziali.	10 - 11	

proposto	Tesi e argomentazioni comprese solo parzialmente o in modo impreciso.	8 - 9	
	Individuazione molto generica, imprecisa e confusa.	6 - 7	
	Individuazione gravemente insufficiente, lacunosa o mancante.	1 - 5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione esauriente, rigorosa, originale e pienamente coerente; uso efficace e strategico dei connettivi.	14 – 15	
	Sviluppo ordinato e coerente dell'argomentazione, con uso corretto e consapevole dei connettivi.	12 – 13	
	Percorso ragionativo semplice ma lineare e coerente; uso adeguato dei connettivi.	10 - 11	
	Percorso ragionativo poco coerente, frammentario o impreciso; uso non sempre corretto dei connettivi.	8 - 9	
	Argomentazione debole, con passaggi illogici o contraddittori.	6 - 7	
	Percorso ragionativo incoerente o assenza di argomentazioni valide.	1 - 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottime conoscenze; riferimenti culturali pertinenti e originali che denotano una matura riflessione critica.	10	
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati e ben articolati.	8 - 9	
	Discrete conoscenze e riferimenti culturali congrui e sufficientemente contestualizzati.	6 - 7	
	Conoscenze e riferimenti superficiali, approssimativi o imprecisi.	4 - 5	
	Conoscenze e riferimenti scarsi, scorretti o del tutto assenti.	1-2-3	
		PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ...../40	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../100

VALUTAZIONE ...../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA C

Nome e cognome: ..... Classe: ..... Data: .....

Parte generale (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo efficace e con apporti originali e personali.	10	
	Buona ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo chiaro e adeguato.	8-9	
	Discrete ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, che risulta semplice ma sufficientemente strutturato.	6-7	
	Testo scarsamente organizzato, con pianificazione carente o poco funzionale.	4-5	
	Testo non pianificato, frammentario e disorganico.	1-2-3	
Coesione e coerenza testuali	Testo coerente, coeso e significativo con articolazione chiara, organica ed efficace; uso appropriato ed elegante dei connettivi.	10	
	Buona articolazione del testo con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi; coesione tra i periodi costante e corretta.	8-9	
	Discreta articolazione del testo; coerenza semantica tra i periodi e uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	6-7	
	Articolazione del testo non chiara; coerenza e coesione scarse o improprie.	4-5	
	Testo articolato in modo confuso o privo di struttura, con coesione e coerenza assenti o scorrette.	1-2-3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico, anche specifico, preciso, ricco e ricercato; registro pienamente adeguato alla situazione comunicativa.	10	
	Lessico appropriato, vario e corretto.	8-9	
	Lessico adeguato, semplice ma pertinente.	6-7	

	Lessico elementare, generico, ripetitivo e usato con alcune improprietà.	4-5	
	Lessico limitato, improprio, con diffuse e gravi scorrettezze.	1-2-3	
Correttezza grammaticale: ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Piena padronanza delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura, testo corretto e stile personale.	10	
	Gestione sicura della sintassi e della punteggiatura; testo sostanzialmente corretto.	8-9	
	Periodi sostanzialmente corretti, pur con alcune incertezze morfosintattiche e nell'uso della punteggiatura.	6-7	
	Periodi non sempre corretti, con diversi errori ortografici, morfologici e sintattici.	4-5	
	Periodi gravemente scorretti, con errori diffusi e gravi in ogni ambito della grammatica.	1-2-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione esaustiva; conoscenze e riferimenti precisi, ampi, approfonditi e originali.	10	
	Trattazione corretta e ampia; conoscenze e riferimenti corretti e ben contestualizzati.	8-9	
	Trattazione adeguata; conoscenze e riferimenti pertinenti e sufficientemente completi.	6-7	
	Trattazione superficiale o essenziale; contenuto informativo e riferimenti scarsi e/o parziali.	4-5	
	Trattazione vaga e generica; nessuna integrazione con conoscenze e riferimenti culturali.	1-2-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni esaurienti, originali e integrate nel testo in modo efficace e maturo.	10	
	Valutazioni chiare e giudizi critici ben motivati.	8-9	
	Presenza di valutazioni semplici, espresse in modo lineare e coerente.	6-7	
	Valutazioni non evidenti, poco convincenti o superficiali; assenza di spunti personali.	4-5	

	Giudizi confusi o contraddittori; assenza di valutazioni personali.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ...../60			

Parte specifica – tipologia C			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pienamente pertinente, esauriente e originale. Eventuale titolo e paragrafazione coerenti e funzionali a valorizzare il testo.	14 – 15	
	Testo completo, attinente e coerente. Eventuale organizzazione in paragrafi soddisfacente.	12 – 13	
	Testo pertinente e coerente alla traccia, con eventuale paragrafazione abbastanza consapevole.	10 - 11	
	Testo poco pertinente, con traccia svolta in modo approssimativo e paragrafazione incerta.	8 - 9	
	Trattazione parziale o solo a tratti pertinente.	6 - 7	
	Testo privo di pertinenza o gravemente incoerente.	1 - 5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo critico, personale e originale. Esposizione pienamente organica, ben articolata e strutturata.	14 – 15	
	Sviluppo articolato in modo efficace, esposizione organica e fluida.	12 – 13	
	Esposizione ordinata, lineare e complessivamente chiara.	10 - 11	
	Esposizione non sempre lineare, a tratti disorganica.	8 - 9	
	Sviluppo confuso, con passaggi poco chiari.	6 - 7	
	Il testo risulta privo di organicità e linearità, frammentario e confuso.	1 - 5	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, approfondite e integrate con originalità; ottimi riferimenti culturali e riflessione critica matura.	10	
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati, ben articolati e con spunti di riflessione originali.	8 - 9	
	Discrete conoscenze e riferimenti culturali congrui e sufficientemente contestualizzati.	6 - 7	
	Conoscenze e riferimenti superficiali, approssimativi o imprecisi.	4 - 5	
	Conoscenze e riferimenti scarsi, scorretti o del tutto assenti.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ...../40			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../100

VALUTAZIONE ...../10

4.2 Griglie di valutazione della prima prova (DSA)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA A

Nome e cognome: ..... Classe: ..... Data: .....

Parte generale (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo efficace e con apporti originali e personali.	10	
	Buona ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo chiaro e adeguato.	8-9	
	Discrete ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, che risulta semplice ma sufficientemente strutturato.	6-7	
	Testo scarsamente organizzato, con pianificazione carente o poco funzionale.	4-5	

	Testo non pianificato, frammentario e disorganico.	1-2-3	
Coesione e coerenza testuali	Testo coerente, coeso e significativo con articolazione chiara, organica ed efficace; uso appropriato ed elegante dei connettivi.	10	
	Buona articolazione del testo con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi; coesione tra i periodi costante e corretta.	8-9	
	Discreta articolazione del testo; coerenza semantica tra i periodi e uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	6-7	
	Articolazione del testo non chiara; coerenza e coesione scarse o improprie.	4-5	
	Testo articolato in modo confuso o privo di struttura, con coesione e coerenza assenti o scorrette.	1-2-3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico, anche specifico, preciso, ricco e ricercato; registro pienamente adeguato alla situazione comunicativa.	10	
	Lessico appropriato, vario e corretto.	8-9	
	Lessico adeguato, semplice ma pertinente.	6-7	
	Lessico elementare, generico, ripetitivo e usato con alcune improprietà.	4-5	
	Lessico limitato, improprio, con diffuse e gravi scorrettezze.	1-2-3	
Capacità di esprimersi in modo efficace e comprensibile	Espressione pienamente comprensibile e spiccatamente efficace.	10	
	Espressione chiara, comprensibile ed efficace.	8-9	
	Espressione nel complesso comprensibile e sufficientemente efficace.	6-7	
	Espressione a tratti poco comprensibile, con efficacia comunicativa a volte compromessa.	4-5	
	Espressione incomprensibile, con efficacia comunicativa gravemente compromessa.	1-2-3	
Ampiezza e precisione	Trattazione esaustiva; conoscenze e riferimenti precisi, ampi, approfonditi e originali.	10	

delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione corretta e ampia; conoscenze e riferimenti corretti e ben contestualizzati.	8-9	
	Trattazione adeguata; conoscenze e riferimenti pertinenti e sufficientemente completi.	6-7	
	Trattazione superficiale o essenziale; contenuto informativo e riferimenti scarsi e/o parziali.	4-5	
	Trattazione vaga e generica; nessuna integrazione con conoscenze e riferimenti culturali.	1-2-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni esaurienti, originali e integrate nel testo in modo efficace e maturo.	10	
	Valutazioni chiare e giudizi critici ben motivati.	8-9	
	Presenza di valutazioni semplici, espresse in modo lineare e coerente.	6-7	
	Valutazioni non evidenti, poco convincenti o superficiali; assenza di spunti personali.	4-5	
	Giudizi confusi o contraddittori; assenza di valutazioni personali.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ...../60			

Parte specifica – tipologia A (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto scrupoloso di tutti i vincoli della consegna.	10	
	Svolgimento completo e corretto della consegna.	8-9	
	Consegna rispettata nelle sue linee generali.	6-7	
	Rispetto solo parziale o sommario della consegna.	4-5	
	Consegna non rispettata o gravemente fraintesa.	1-2-3	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena, approfondita e precisa del senso complessivo, degli snodi tematici e degli aspetti stilistici.	10	
	Comprensione corretta e articolata del testo in tutti i suoi aspetti fondamentali.	8-9	
	Comprensione del testo nelle sue linee essenziali, seppur con qualche imprecisione.	6-7	
	Comprensione superficiale e parziale del testo.	4-5	
	Comprensione gravemente lacunosa, incompleta o scorretta.	1-2-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi puntuale, precisa e approfondita di tutti gli aspetti richiesti (lessicali, sintattici, stilistici, retorici).	10	
	Analisi corretta e ben articolata degli aspetti fondamentali.	8-9	
	Analisi adeguata nelle linee generali, pur con alcune imprecisioni o omissioni.	6-7	
	Analisi parziale, con diversi elementi trascurati o trattati in modo impreciso.	4-5	
	Analisi incompleta, scorretta o assente.	1-2-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione articolata, critica, ampia e originale, con approfondimenti pertinenti.	10	
	Interpretazione corretta e ben argomentata.	8-9	
	Interpretazione sufficiente e adeguata al testo.	6-7	
	Interpretazione parziale o con spunti confusi.	4-5	
	Assenza di spunti interpretativi validi o interpretazione errata.	1-2-3	
		PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ...../40	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../100

VALUTAZIONE ...../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA B

Nome e cognome: ..... Classe: ..... Data: .....

Parte generale (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo efficace e con apporti originali e personali.	10	
	Buona ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo chiaro e adeguato.	8-9	
	Discrete ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, che risulta semplice ma sufficientemente strutturato.	6-7	
	Testo scarsamente organizzato, con pianificazione carente o poco funzionale.	4-5	
	Testo non pianificato, frammentario e disorganico.	1-2-3	
Coesione e coerenza testuali	Testo coerente, coeso e significativo con articolazione chiara, organica ed efficace; uso appropriato ed elegante dei connettivi.	10	
	Buona articolazione del testo con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi; coesione tra i periodi costante e corretta.	8-9	
	Discreta articolazione del testo; coerenza semantica tra i periodi e uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	6-7	
	Articolazione del testo non chiara; coerenza e coesione scarse o improprie.	4-5	
	Testo articolato in modo confuso o privo di struttura, con coesione e coerenza assenti o scorrette.	1-2-3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico, anche specifico, preciso, ricco e ricercato; registro pienamente adeguato alla situazione comunicativa.	10	
	Lessico appropriato, vario e corretto.	8-9	
	Lessico adeguato, semplice ma pertinente.	6-7	

	Lessico elementare, generico, ripetitivo e usato con alcune improprietà.	4-5	
	Lessico limitato, improprio, con diffuse e gravi scorrettezze.	1-2-3	
Capacità di esprimersi in modo efficace e comprensibile	Espressione pienamente comprensibile e spiccatamente efficace.	10	
	Espressione chiara, comprensibile ed efficace.	8-9	
	Espressione nel complesso comprensibile e sufficientemente efficace.	6-7	
	Espressione a tratti poco comprensibile, con efficacia comunicativa a volte compromessa.	4-5	
	Espressione incomprensibile, con efficacia comunicativa gravemente compromessa.	1-2-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione esaustiva; conoscenze e riferimenti precisi, ampi, approfonditi e originali.	10	
	Trattazione corretta e ampia; conoscenze e riferimenti corretti e ben contestualizzati.	8-9	
	Trattazione adeguata; conoscenze e riferimenti pertinenti e sufficientemente completi.	6-7	
	Trattazione superficiale o essenziale; contenuto informativo e riferimenti scarsi e/o parziali.	4-5	
	Trattazione vaga e generica; nessuna integrazione con conoscenze e riferimenti culturali.	1-2-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni esaurienti, originali e integrate nel testo in modo efficace e maturo.	10	
	Valutazioni chiare e giudizi critici ben motivati.	8-9	
	Presenza di valutazioni semplici, espresse in modo lineare e coerente.	6-7	
	Valutazioni non evidenti, poco convincenti o superficiali; assenza di spunti personali.	4-5	
	Giudizi confusi o contraddittori; assenza di valutazioni personali.	1-2-3	

PUNTEGGIO PARTE GENERALE ...../60

Parte specifica – tipologia B			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ottima e puntuale individuazione di tesi e argomentazioni, colte appieno nei loro significati e nelle loro sfumature.	14 – 15	
	Individuazione corretta e precisa di tesi e argomentazioni.	12 – 13	
	Individuazione e comprensione sufficiente e adeguata della tesi e delle argomentazioni, colte nelle loro linee essenziali.	10 - 11	
	Tesi e argomentazioni comprese solo parzialmente o in modo impreciso.	8 - 9	
	Individuazione molto generica, imprecisa e confusa.	6 - 7	
	Individuazione gravemente insufficiente, lacunosa o mancante.	1 - 5	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione esauriente, rigorosa, originale e pienamente coerente; uso efficace e strategico dei connettivi.	14 – 15	
	Sviluppo ordinato e coerente dell'argomentazione, con uso corretto e consapevole dei connettivi.	12 – 13	
	Percorso ragionativo semplice ma lineare e coerente; uso adeguato dei connettivi.	10 - 11	
	Percorso ragionativo poco coerente, frammentario o impreciso; uso non sempre corretto dei connettivi.	8 - 9	
	Argomentazione debole, con passaggi illogici o contraddittori.	6 - 7	
	Percorso ragionativo incoerente o assenza di argomentazioni valide.	1 - 5	
Correttezza e congruenza	Ottime conoscenze; riferimenti culturali pertinenti e originali che denotano una matura riflessione critica.	10	

dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati e ben articolati.	8 - 9	
	Discrete conoscenze e riferimenti culturali congrui e sufficientemente contestualizzati.	6 - 7	
	Conoscenze e riferimenti superficiali, approssimativi o imprecisi.	4 - 5	
	Conoscenze e riferimenti scarsi, scorretti o del tutto assenti.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ...../40			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../100

VALUTAZIONE...../10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - TIPOLOGIA C

Nome e cognome: ..... Classe: ..... Data: .....

Parte generale (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo efficace e con apporti originali e personali.	10	
	Buona ideazione e pianificazione del testo, organizzato in modo chiaro e adeguato.	8-9	
	Discrete ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, che risulta semplice ma sufficientemente strutturato.	6-7	
	Testo scarsamente organizzato, con pianificazione carente o poco funzionale.	4-5	
	Testo non pianificato, frammentario e disorganico.	1-2-3	
Coesione e	Testo coerente, coeso e significativo con articolazione chiara, organica ed efficace; uso appropriato ed elegante dei connettivi.	10	

coerenza testuali	Buona articolazione del testo con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi; coesione tra i periodi costante e corretta.	8-9	
	Discreta articolazione del testo; coerenza semantica tra i periodi e uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	6-7	
	Articolazione del testo non chiara; coerenza e coesione scarse o improprie.	4-5	
	Testo articolato in modo confuso o privo di struttura, con coesione e coerenza assenti o scorrette.	1-2-3	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico, anche specifico, preciso, ricco e ricercato; registro pienamente adeguato alla situazione comunicativa.	10	
	Lessico appropriato, vario e corretto.	8-9	
	Lessico adeguato, semplice ma pertinente.	6-7	
	Lessico elementare, generico, ripetitivo e usato con alcune improprietà.	4-5	
	Lessico limitato, improprio, con diffuse e gravi scorrettezze.	1-2-3	
Capacità di esprimersi in modo efficace e comprensibile	Espressione pienamente comprensibile e spiccatamente efficace.	10	
	Espressione chiara, comprensibile ed efficace.	8-9	
	Espressione nel complesso comprensibile e sufficientemente efficace.	6-7	
	Espressione a tratti poco comprensibile, con efficacia comunicativa a volte compromessa.	4-5	
	Espressione incomprensibile, con efficacia comunicativa gravemente compromessa.	1-2-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze	Trattazione esaustiva; conoscenze e riferimenti precisi, ampi, approfonditi e originali.	10	
	Trattazione corretta e ampia; conoscenze e riferimenti corretti e ben contestualizzati.	8-9	

e dei riferimenti culturali	Trattazione adeguata; conoscenze e riferimenti pertinenti e sufficientemente completi.	6-7	
	Trattazione superficiale o essenziale; contenuto informativo e riferimenti scarsi e/o parziali.	4-5	
	Trattazione vaga e generica; nessuna integrazione con conoscenze e riferimenti culturali.	1-2-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni esaurienti, originali e integrate nel testo in modo efficace e maturo.	10	
	Valutazioni chiare e giudizi critici ben motivati.	8-9	
	Presenza di valutazioni semplici, espresse in modo lineare e coerente.	6-7	
	Valutazioni non evidenti, poco convincenti o superficiali; assenza di spunti personali.	4-5	
	Giudizi confusi o contraddittori; assenza di valutazioni personali.	1-2-3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE ...../60			

Parte specifica – tipologia C			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pienamente pertinente, esauriente e originale. Eventuale titolo e paragrafazione coerenti e funzionali a valorizzare il testo.	14 – 15	
	Testo completo, attinente e coerente. Eventuale organizzazione in paragrafi soddisfacente.	12 – 13	
	Testo pertinente e coerente alla traccia, con eventuale paragrafazione abbastanza consapevole.	10 - 11	
	Testo poco pertinente, con traccia svolta in modo approssimativo e paragrafazione incerta.	8 - 9	
	Trattazione parziale o solo a tratti pertinente.	6 - 7	

	Testo privo di pertinenza o gravemente incoerente.	1 - 5	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo critico, personale e originale. Esposizione pienamente organica, ben articolata e strutturata.	14 – 15	
	Sviluppo articolato in modo efficace, esposizione organica e fluida.	12 – 13	
	Esposizione ordinata, lineare e complessivamente chiara.	10 - 11	
	Esposizione non sempre lineare, a tratti disorganica.	8 - 9	
	Sviluppo confuso, con passaggi poco chiari.	6 - 7	
	Il testo risulta privo di organicità e linearità, frammentario e confuso.	1 - 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, approfondite e integrate con originalità; ottimi riferimenti culturali e riflessione critica matura.	10	
	Conoscenze corrette e riferimenti culturali appropriati, ben articolati e con spunti di riflessione originali.	8 - 9	
	Discrete conoscenze e riferimenti culturali congrui e sufficientemente contestualizzati.	6 - 7	
	Conoscenze e riferimenti superficiali, approssimativi o imprecisi.	4 - 5	
	Conoscenze e riferimenti scarsi, scorretti o del tutto assenti.	1-2-3	
		PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ...../40	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../100

VALUTAZIONE...../10

4.3 Simulazione di seconda prova

Ministero dell'Istruzione e del Merito

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gestione eventi con grandi folle

Una città italiana di interesse turistico internazionale ha deciso di sperimentare un nuovo sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di grandi eventi (culturali, artistici, sportivi). A tali eventi, che si svolgono in un preciso luogo della città, si potrà accedere unicamente mediante biglietti a pagamento o anche gratuiti. Nell'intera area del comune saranno presenti punti di informazione automatici (totem), basati su touch screen, dove l'utente potrà informarsi su uno o più eventi e acquistare il biglietto in autonomia.

Per la gestione del sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di un evento, viene messa a disposizione una sede operativa composta da due piani; al primo piano sarà presente un'area dedicata all'assistenza pre- e post- vendita dei biglietti, dove gli operatori potranno svolgere le loro mansioni; al secondo piano sarà presente la sala di controllo dove il personale addetto, attraverso telecamere di sorveglianza, potrà visionare le immagini in diretta dei luoghi interessati dagli eventi. Uno degli obiettivi è quello di ridurre il sovraffollamento nelle aree critiche e poter intervenire con prontezza in caso di necessità.

In punti strategici della città, verranno infatti collocate telecamere di monitoraggio e dispositivi azionabili a distanza (per esempio semafori, barriere a scomparsa, pannelli informativi o altro) che permetteranno di gestire al meglio il flusso di persone verso il luogo dell'evento, anche con l'ausilio di personale in loco. I dispositivi, azionabili a distanza, verranno gestiti attraverso un server HTTP interno al dispositivo stesso, accessibile da remoto.

Nell'area circostante l'evento (ad esempio un concerto) sarà presente personale addetto alla validazione degli ingressi all'evento, all'assistenza e al pronto intervento. Per lo svolgimento delle proprie mansioni, il personale in loco sarà dotato di un dispositivo mobile con il quale può comunicare con la sede operativa ed essere costantemente aggiornato sullo stato dei dispositivi azionabili a distanza sopra citati.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, svolga i seguenti punti:

1. sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico che presenti il sistema (organizzazione della rete informatica della sede operativa, modalità di connessione con le telecamere per il monitoraggio e i dispositivi remoti e loro attivazione e gestione), e ne ponga in evidenza i vari componenti hardware e software necessari, motivando le scelte effettuate;

2. descriva in modo dettagliato le possibili modalità di comunicazione tra la sede operativa ed il personale in loco dedicato alla gestione del flusso delle persone partecipanti all'evento, anche in relazione alla validazione dei biglietti di ingresso;

3. definisca le tecnologie di comunicazione tra la sede operativa e i punti di informazione (totem)dislocati sull'intera area del comune;

4. descriva la modalità attraverso le quali sarà possibile evitare interruzioni di servizio.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si consideri la gestione dei filmati e delle immagini che vengono trasmessi dalle telecamere per il monitoraggio, e si propongano soluzioni per il relativo salvataggio all'interno dell'infrastruttura della sede centrale oppure nel cloud, definendone vantaggi e svantaggi.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si discuta come possono essere attivati e gestiti i dispositivi remoti dotati di server HTTP interno, utilizzando i metodi propri di questo protocollo, fornendo opportune esemplificazioni.

III. Il candidato illustri caratteristiche e possibili campi di applicazione di due tecnologie di comunicazione wireless a corto raggio quali, ad esempio, sistemi basati su RFID, NFC, Bluetooth Low Energy (BLE), IEEE 802.15.4.IV. In una rete locale è presente un host con la seguente configurazione:

hostname: fserv01

IP address: 172.16.1.15/24

Default Gateway: 172.16.1.1

DNS1: 172.16.1.2

DNS2: 212.14.128.1

Effettuando da un altro PC della rete il ping all' IP Address di tale host, con il comando *C:\Users\admin>ping 172.16.1.15* si ottiene in risposta

Esecuzione di Ping 172.16.1.15 con 32 byte di dati:

Risposta da 172.16.1.15: byte=32 durata=41ms TTL=56

Risposta da 172.16.1.15: byte=32 durata=32ms TTL=56

Risposta da 172.16.1.15: byte=32 durata=52ms TTL=56

Risposta da 172.16.1.15: byte=32 durata=38ms TTL=56

...

mentre effettuando il comando

*C:\Users\admin>ping fserv*01

si ottiene in risposta. Impossibile trovare l'host fserv01. Verificare che il nome sia corretto e riprovare. Inoltre, effettuando il comando *C:\Users\admin>ping www.google.it* si ottiene la risposta

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=20ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=26ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=214ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=18ms TTL=49

...

Il candidato discuta le possibili cause di tale anomalia; ipotizzando di essere il responsabile dell'infrastruttura di rete, discuta quali passi successivi compirebbe per identificare il problema e porvi rimedio.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso dei manuali tecnici della sintassi dei linguaggi di programmazione e di calcolatrici tascabili non programmabili
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

4.4 Griglia di valutazione della seconda prova

Indicatore	Max	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	6	Eccellenti conoscenze disciplinari fondanti (5-6) Buone conoscenze disciplinari fondanti (4) Discrete conoscenze disciplinari fondanti (3) Sufficienti conoscenze disciplinari fondanti (2) Conoscenze disciplinari fondanti insufficienti o nulle (1)	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	6	Competenze tecnico-professionali (0-2)	
		Analisi della situazione proposta (0-1)	
		Metodo indicato per affrontare la situazione proposta (0-2)	
		Indicazione di sviluppi e/o esiti della situazione proposta (0-1)	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	Completezza e coerenza con la traccia proposta (0-2)	
		Qualità dei risultati indicati (0-2)	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Argomentazione, collegamenti e sintesi (0-2)	
		Uso appropriato dei termini specifici, unità di misura, sistemi di notazione (0-2)	
Totale	**20**		

PUNTEGGIO CONVERTITO IN DECIMI in base a quanto previsto dall'O.M. n.65/2022			

4.5 Griglia d'Istituto per il voto di comportamento

Come approvata dal Collegio Docenti per l'a.s. 25/26

Comportamenti	**Sanzioni**	**Voto**
Lo studente presenta con costanza, accanto ad un buon profitto: - frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola, puntuale rispetto delle consegne, rispetto di insegnanti e compagni, rispetto degli ambienti scolastici, disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni.	----------	10
Lo studente presenta: - frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola, puntuale rispetto delle consegne; rispetto di insegnanti e compagni, rispetto degli ambienti scolastici, disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni. Eventuali pochi richiami verbali o note disciplinari di lieve entità sono compensati o con note di merito, o comunque con una evidente crescita e maturazione nel comportamento.	- Pochi e non gravi richiami verbali/note disciplinari compensati da comportamenti virtuosi.	9

Lo studente presenta in modo generalmente adeguato i seguenti indicatori: frequenza; attenzione alle lezioni; rispetto delle consegne; rispetto nei confronti di insegnanti e compagni e degli ambienti scolastici. Sono tuttavia presenti alcune sanzioni disciplinari e/o un significativo numero di ritardi/assenze non adeguatamente giustificati.	Una o entrambe tra le seguenti: - svariate note disciplinari; - convocazione (o colloquio telefonico) dei genitori da parte del Preside o suo delegato, e notifica tramite registro elettronico di **intervento disciplinare** da parte del Preside o suo delegato.	8
Lo studente presenta almeno uno dei seguenti comportamenti: - episodica violazione delle norme anti-fumo; - frequenza irregolare e scarsa puntualità in classe; - frequenti assenze strategiche dall'attività didattica, dalle verifiche e dalle iniziative proposte dalla scuola (es.: ritiri, conferenze, feste istituzionali); - frequente inadempienza delle consegne; - violazione delle norme relative al possesso e all'uso dei cellulari e strumenti digitali nell'ambiente scolastico; - episodica mancanza di rispetto di insegnanti e compagni, - episodica mancanza di rispetto degli ambienti scolastici; - resistenza a collaborare con insegnanti e compagni.	Convocazione (o colloquio telefonico) dei genitori da parte del preside o suo delegato, e notifica tramite registro elettronico di **provvedimento disciplinare** deliberato dal CdC (fino a un max. di **due** giorni di sospensione).	7

Lo studente presenta almeno uno dei seguenti comportamenti: - reiterata violazione delle norme anti-fumo; - reiterata violazione delle norme relative al possesso e all'uso dei cellulari e strumenti digitali nell'ambiente scolastico; - sistematica inadempienza delle consegne e del regolamento di istituto; - mancanza di rispetto di insegnanti e compagni, - grave mancanza di rispetto degli ambienti scolastici, - atti di bullismo.	Tutte le seguenti: - note sul registro elettronico; - convocazione dei genitori da parte del Preside o suo delegato; - sospensione fino a **quindici** giorni.	6 (comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di una prova di cittadinanza attiva)
Lo studente si è reso responsabile di: - reati o comportamenti penalmente perseguibili, che violano la dignità e il rispetto della persona.	Tutte le seguenti: - note sul registro elettronico; - convocazione dei genitori da parte del preside o suo delegato; - sospensione oltre i **quindici** giorni o espulsione dalla scuola.	5 (comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato)

4.6 Criteri di attribuzione del credito

In sede di scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno, l'attribuzione del credito scolastico avviene come segue:

- si fissa il punteggio minimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti;

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

- A condizione che il **voto di comportamento dell'allievo non sia inferiore a 9**, il Consiglio di Classe a tale punteggio potrà aggiungere il *bonus* se vengono rispettate **almeno tre condizioni del punto 1, insieme al punto 2 o al punto 3**. Si specifica che il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

1. Coerentemente con i criteri stabiliti per la valutazione della condotta sono presenti in modo adeguato:

a. l'interesse, l'impegno e l'assiduità nello studio;

b. particolari interesse e profitto nell'apprendimento della Religione;

c. il rispetto delle regole e delle consegne;

d. frequenza, attenzione e partecipazione al lavoro scolastico;

e. condizioni e progresso dell'apprendimento;

f. la partecipazione ad attività scolastiche integrative e complementari;

g. la partecipazione ad attività formative extrascolastiche.

2. Per merito, a chi si sia distinto nel recuperare particolari situazioni di svantaggio.

3. In presenza di attestazioni presentate dall'allievo e rientranti nei casi seguenti.

I. Attività sportive agonistiche con certificazione rilasciata da federazione appartenente al CONI ed esplicita indicazione dell'impegno richiesto.

II. Attività continuative tecniche, artistiche e culturali con esplicita indicazione del monte ore svolto.

III. Attività continuative di volontariato, scolastico (mensa, attività di scuole aperte, bar, sala giochi…) o extrascolastico e di solidarietà debitamente certificate, con esplicita indicazione del monte ore svolto.

IV. Attività lavorative (certificabili mediante copia di regolare contratto), anche svolte nel periodo estivo.

V. Tirocinio estivo o altre attività progettuali estive concordate con la scuola.

VI. Corsi di lingua straniera, certificati con l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione, con esplicita indicazione del monte ore svolto. Di seguito alcuni casi particolari:

- partecipazione a un esame, senza previa frequenza di un corso preparatorio e senza superamento dell'esame, 5 ore;
- partecipazione e superamento di un esame, senza previa frequenza di un corso preparatorio, 20 ore;
- partecipazione al corso interno, partecipazione e superamento dell'esame, 30 ore.

VII. Corsi tecnici certificati con indicazione dell'ente certificatore, del periodo di svolgimento e del monte ore svolto. La presentazione del solo attestato di certificazione, senza la frequenza di un corso preparatorio, viene riconosciuta con 5 ore.

VIII. Donazioni di sangue: a ogni donazione verranno riconosciute 5 ore. Nel caso un allievo partecipi a donazioni di maggiore impegno (es. midollo osseo) sarà attribuito direttamente il credito formativo.

N.B. Relativamente al punto 3, il credito è assegnabile a condizione che la somma delle ore svolte raggiunga almeno le 30 ore.

In fede.

Udine, 12 maggio 2026

prof. Christian Corrò *(coordinatore di classe)*	
prof. Luca Vassena	
prof. Alberto Andriola	
prof. Manuel Tinon	
prof. don Aldo Castenetto	
prof. Federico Goi	
prof.ssa Valentina Seretti	
prof. Matteo Temporini	
prof. Vittore Zen	
prof. Francesco Zucco	
prof. Giulia Antonia Martignoni	

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
prof. Damiano Gurisatti